



UFFICIO STATISTICA

I redditi 2013 dichiarati dai cittadini di Trieste

N.B. Tutti i dati presentati in questo studio sono stati elaborati dall'ufficio statistica del Comune (dott.ssa Antonella Primi) per esigenze di conoscenza statistica della realtà sociale ed economica cittadina ed hanno carattere provvisorio.

Riproduzioni e stampe dovranno riportare in modo visibile la fonte e la proprietà dell'informazione.

Settembre 2015



UFFICIO STATISTICA

Ringraziamenti

Si ringrazia il Servizio Sistemi Informativi per il prezioso ed importante contributo apportato nello scarico delle dichiarazioni dal portale delle Agenzie delle Entrate e nell'elaborazione del software di pulizia ed elaborazione dei dati, il Servizio Anagrafe per i dati forniti relativi all'anagrafe comunale 2012 e 2013 ed il Servizio Pianificazione Urbana per le cartografie elaborate su dati forniti dall'ufficio statistica.

Settembre 2015



Indice

<i>Le dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche</i>	<i>pag. 5</i>
<i>I redditi dichiarati a Trieste</i>	<i>pag.14</i>
<i>I redditi dei residenti</i>	<i>pag.30</i>
<i>Le distribuzione territoriale dei redditi dei residenti.....</i>	<i>pag.34</i>
<i>I redditi dichiarati da italiani e stranieri</i>	<i>pag.58</i>
<i>I redditi delle famiglie residenti a Trieste.....</i>	<i>pag.68</i>
<i>Conclusioni</i>	<i>pag.80</i>





UFFICIO STATISTICA

La dichiarazione dei redditi delle persone fisiche



UFFICIO STATISTICA

I dati delle dichiarazioni dei redditi

I dati oggetto di questa analisi si riferiscono alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche presentate nel 2014 dai triestini con riferimento ai redditi percepiti nel 2013.

Questi dati consentono numerose analisi e approfondimenti pur presentando alcuni limiti oggettivi, tra i quali:

- la presenza di una quota di evasione ed elusione dovuta ai redditi interamente o parzialmente non dichiarati;
- l'esistenza di redditi fiscalmente esenti (indennità di accompagnamento, ecc.);
- l'esistenza di redditi tassati alla fonte (redditi da capitale finanziario, ecc.).

Oltre a ciò i dati desumibili dalle dichiarazioni dei redditi forniscono solo una dimensione della ricchezza personale e familiare, non contenendo informazioni approfondite sul patrimonio mobiliare e immobiliare.



UFFICIO STATISTICA

Altre fonti sulla ricchezza dei cittadini

Ulteriori informazioni sulla ricchezza dei cittadini si trovano in altri archivi a disposizione dei Comuni, ricordiamo:

- l'archivio relativo all'I.M.U. e alla TASI, che fornisce informazioni sul valore e la categoria catastale degli immobili detenuti da persone e/o attività economiche;
- l'archivio delle dichiarazioni I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), che tiene conto di reddito e patrimonio (mobiliare e immobiliare) dei dichiaranti, rivisto in funzione della dimensione e tipologia dei nuclei familiari attraverso una scala di equivalenza.



UFFICIO STATISTICA

Importanza dei dati fiscali

I dati fiscali sono gli unici che permettono un'analisi territoriale sulla ricchezza molto disaggregata. Vi sono altre indagini ma sono di natura campionaria e a livello nazionale, di ripartizione geografica o al massimo regionale. Ricordiamo:

- Istat (“La distribuzione del reddito in Italia”, “L’indagine europea sui redditi e le condizioni di vita delle famiglie (Eu-Silc)”, “La misura della povertà assoluta”, “Reddito e condizioni di vita”, “La povertà in Italia”, “Il reddito disponibile delle famiglie nelle regioni italiane”);
- Banca d’Italia (“La ricchezza delle famiglie italiane”, “Indagine sui bilanci delle famiglie italiane”).



Dichiarazioni per l'anno d'imposta 2013 a Trieste e in Italia

In relazione alle dichiarazioni dei redditi Irpef per l'anno d'imposta 2013 (modelli Unico e 730 per le dichiarazioni dirette e modello 770 come soggetti sottoposti a trattenute per opera del soggetto che eroga i redditi):

- a Trieste si è avuta una contrazione dei contribuenti che hanno presentato la dichiarazione rispetto all'anno d'imposta 2012 (che presentava già una contrazione rispetto al 2011) pari al $-1,3\%$ (in Italia il $-1,03\%$);
- a Trieste l' $83,3\%$ dei contribuenti paga un imposta per un valore medio di 4.621 euro (in Italia il 76% per un valore medio di 4.910 euro), circa l' 80% paga l'addizionale regionale e circa il 76% l'addizionale comunale.



UFFICIO STATISTICA

Dichiarazioni per l'anno d'imposta 2013 per tipologia di modello

- a Trieste, considerando il totale delle dichiarazioni presentate per l'anno d'imposta 2013 (153.799), il 50,3% presenta il modello 730, il 30,5% il 770 e il rimanente 19,2% il modello unico;
- in Friuli Venezia Giulia il 50,9% presenta il modello 730, il 21,5% il modello unico mentre in Italia il 46,9% presenta il modello 730, il 25% il modello unico (fonte "Analisi dei dati IRPEF 2013" - MEF);
- rispetto all'anno d'imposta precedente la distribuzione percentuale cambia di poco: il modello unico cala di uno 0,6%, aumenta il 730 di 1,7% in linea con quanto osservato a livello nazionale.



Redditi dichiarati per l'anno d'imposta 2013 a Trieste

In relazione alle dichiarazioni dei redditi Irpef per l'anno d'imposta 2013:

- a Trieste il 37,7% dei contribuenti non supera i 15.000 euro di reddito imponibile dichiarato (percentuale scesa rispetto al 2011 e al 2012);
- a Trieste l'87,2% dei contribuenti non supera i 35.000 euro di reddito imponibile dichiarato;
- a Trieste solo l'1% dei contribuenti ha un reddito imponibile superiore ai 100.000 euro.



Tipologia di redditi dichiarati per l'anno d'imposta 2013 a Trieste

Le tipologie di reddito dichiarate in termini di frequenza sono:

- reddito da lavoro dipendente (48,4% dei contribuenti)
- reddito da pensione (42,8% dei contribuenti)
- reddito da fabbricati (47,3% dei contribuenti, fortemente cresciuto rispetto al 2012, in grossa parte per i cambiamenti normativi sulla tassazione degli immobili ai fini IMU, ovvero concorrono nuovamente al calcolo del reddito complessivo anche i redditi da abitazione principale non soggetti a IMU o Mini-IMU)
- reddito da spettanza imprenditoriale (in regime di contabilità ordinaria e semplificata) (3,1% dei contribuenti)
- reddito da partecipazione (2,9% dei contribuenti)
- reddito da lavoro autonomo (2,0% dei contribuenti)



Ammontare dei redditi dichiarati per tipologia per l'anno d'imposta 2013

Le tipologie di reddito maggiormente dichiarate in termini di ammontare sono:

- reddito da lavoro dipendente (51,1% del reddito complessivo, in Italia il 52%)
- reddito da pensione (36,3% del reddito complessivo, in Italia il 30%).

I valori del reddito medio per le due principali tipologie sono:

- 23.163 da lavoro dipendente
- 18.664 da pensione



UFFICIO STATISTICA

I redditi dichiarati a Trieste



Nel 2013 a Trieste dichiarati quasi 3,4 miliardi di euro di reddito imponibile e pagati circa 710 milioni di euro di Irpef

Lo studio delle dichiarazioni dei redditi presentate dai contribuenti triestini (residenti o aventi domicilio fiscale nella nostra città) per il 2013 evidenzia i seguenti dati:

- **153.799 contribuenti** (dei quali 128.154 con imposta netta corrisposta);
- **3,389 miliardi di euro di reddito imponibile** ai fini Irpef dichiarato;
- **710,68 milioni di euro di imposta netta pagata** dai contribuenti a Trieste;
- **22.036 euro di reddito imponibile medio** per ogni contribuente triestino e **4.621 di Irpef netta media pagata** (nel calcolo si tiene in considerazione anche i contribuenti senza imposta netta corrisposta);
- **19.143 euro di reddito imponibile mediano**, ossia il valore di reddito che divide esattamente a metà la distribuzione statistica di frequenza i cui valori sono disposti in ordine crescente (il 50% dei contribuenti si posiziona sopra tale soglia ed il 50% sotto).



La differenza di genere nei redditi dichiarati

Lo studio delle dichiarazioni dei redditi presentate dai contribuenti triestini per il 2013 evidenzia una significativa differenza nell'analisi per genere:

I contribuenti di sesso maschile sono stati 75.399 (dei quali 66.504 con imposta netta corrisposta), con un reddito imponibile dichiarato di 1,999 miliardi di euro; I contribuenti di sesso femminile sono stati 78.400 (dei quali 61.650 con imposta netta corrisposta), con un reddito imponibile dichiarato di 1,390 miliardi di euro.

Il reddito imponibile medio dei maschi a Trieste nel 2013 è stato pari a 26.516 euro e risulta superiore del 50% rispetto quello femminile (pari a 17.727).

Il reddito mediano è risultato per gli uomini di 22.487 euro e per le donne di 15.707 (il 43% in più per gli uomini).

Dal dato relativo al reddito mediano si nota un minore scarto tra uomini e donne, ovvero tra i contribuenti maschi vi è una maggior concentrazione del reddito (una più elevata presenza di percettori di redditi medio-alti e alti).



UFFICIO STATISTICA

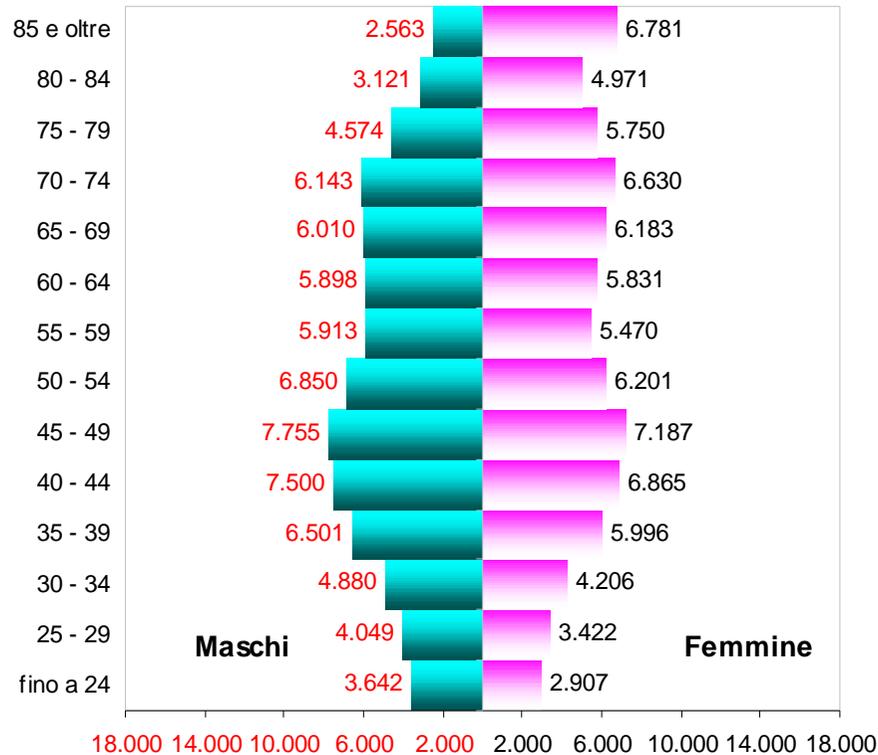
Disuguaglianze di genere per classi di età

Per cogliere meglio il fenomeno è utile articolare lo studio anche per classi di età, mettendo così in luce le differenze rispetto alle diverse generazioni di donne e uomini triestini.

Si sviluppa l'analisi mediante alcuni grafici che mettono maggiormente in evidenza tali differenze.



La piramide per età dei contribuenti



Il grafico a lato raffigura la distribuzione per classi di età e sesso dei contribuenti triestini nel 2013.

Come si nota la classe più numerosa sia per le donne che per gli uomini è la 45 – 49. Rilevante però la numerosità delle donne contribuenti in classe 85 e oltre.



Fra uomini e donne differenze di reddito più contenute sino ai 35 anni, poi divario molto più ampio

Il grafico seguente riporta il reddito imponibile medio dichiarato ai fini Irpef per classi quinquennali di età e sesso a Trieste per il 2013.

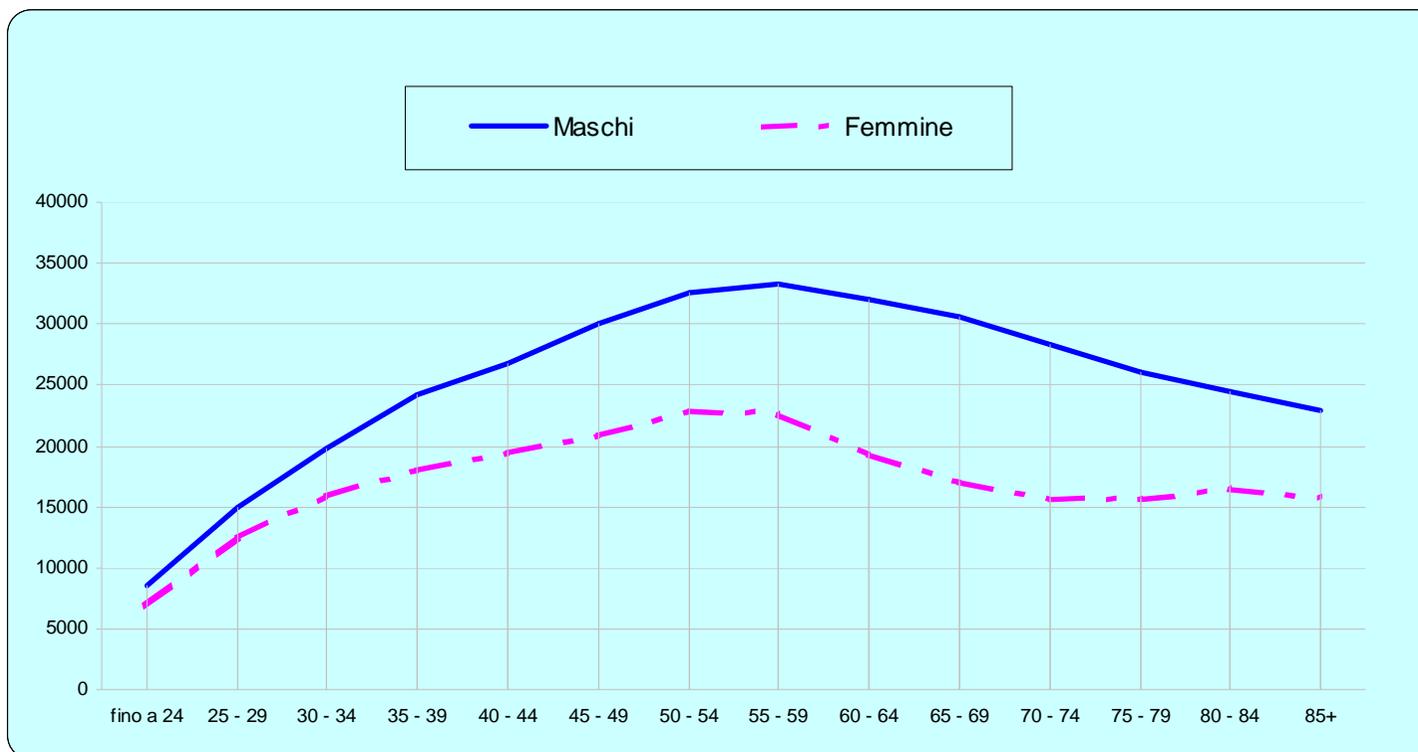
Risulta evidente che in tutte le classi di età i valori medi femminili sono inferiori a quelli maschili. In termini relativi, il divario però è molto più contenuto nelle classi più giovanili (fino a 44 anni). Dai 45 anni in poi le differenze si accentuano e raggiungono valori più elevati nelle classi comprese tra i 60 ed i 79 anni.

Rispetto al 2011 e al 2012 è calata la differenza percentuale tra i valori medi maschili e femminili in quasi tutte le fasce d'età, in particolare dopo i 65 anni.



UFFICIO STATISTICA

Reddito imponibile medio per età e sesso – Anno 2013 Comune di Trieste Valori in euro



	fino a 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39	40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	75 - 79	80 - 84	85+	Totale
Maschi	8.538	14.903	19.745	24.138	26.768	29.991	32.602	33.363	32.067	30.581	28.295	25.979	24.413	22.974	26.516
Femmine	6.867	12.465	16.013	18.079	19.537	20.902	22.922	22.591	19.331	17.034	15.678	15.690	16.552	15.756	17.727
Totale	7.796	13.787	18.018	21.231	23.313	25.620	28.003	28.187	25.735	23.711	21.746	20.248	19.584	17.736	22.036
Differenza % M/F	24,3%	19,6%	23,3%	33,5%	37,0%	43,5%	42,2%	47,7%	65,9%	79,5%	80,5%	65,6%	47,5%	45,8%	49,6%



UFFICIO STATISTICA

Fra uomini e donne differenze meno marcate nel reddito mediano

Il grafico seguente riporta il reddito imponibile mediano dichiarato ai fini Irpef per classi quinquennali di età e sesso a Trieste per il 2013.

Risulta ancora una volta che in tutte le classi di età i valori mediani femminili sono inferiori a quelli maschili, però le differenze percentuali tra i due generi sono attenuate rispetto a quelle relative al reddito medio, ad eccezione delle prime classi (sino a 39 anni).

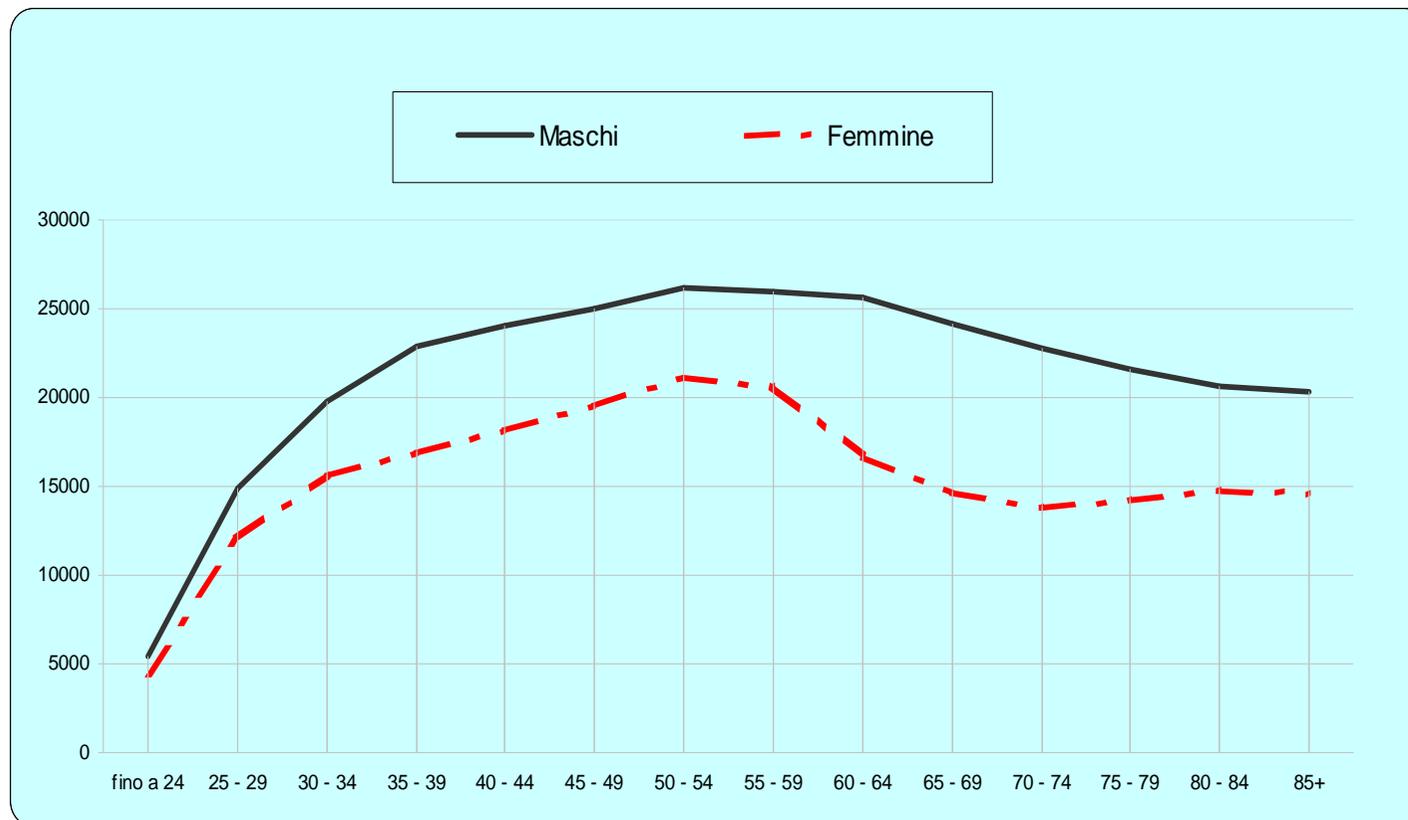
Come già evidenziato questo è dovuto ad una maggior diversificazione tra i contribuenti maschi, che arrivano a dei picchi molto più alti di reddito imponibile, mentre il livello dei redditi dichiarati dalle donne è molto più livellato.



UFFICIO STATISTICA

Reddito imponibile mediano per età e sesso – Anno 2013 Comune di Trieste

Valori in euro



	fino a 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39	40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	75 - 79	80 - 84	85+	Totale
Maschi	5.444	14.914	19.829	22.917	24.004	25.018	26.206	25.946	25.674	24.107	22.817	21.621	20.671	20.323	22.487
Femmine	4.510	11.969	15.629	16.916	18.233	19.563	21.202	20.649	16.697	14.688	13.838	14.273	14.835	14.537	15.708
Totale	4.942	13.205	17.677	20.114	21.121	22.199	23.520	23.455	21.403	19.322	18.739	17.509	16.926	15.653	19.143
Differenza % M/F	20,7%	24,6%	26,9%	35,5%	31,6%	27,9%	23,6%	25,7%	53,8%	64,1%	64,9%	51,5%	39,3%	39,8%	43,2%



UFFICIO STATISTICA

Il confronto nel tempo dei redditi dichiarati

In questo studio vengono effettuati alcuni confronti tra i redditi dichiarati dai contribuenti in anni diversi. Risulta però opportuno fare alcune considerazioni preliminari per la lettura dei dati:

I redditi risentono dell'effetto dell'aumento dei prezzi e quindi, per effettuare confronti corretti, è necessario passare dai valori nominali a quelli reali, ovvero ricalcolati tenendo conto dell'inflazione;

nel passaggio tra i diversi anni si possono verificare dei cambiamenti legislativi che incidono nel calcolo del reddito imponibile.

E' possibile tener conto del fenomeno inflazionistico, non sempre dell'effetto derivante dall'introduzione di nuove normative fiscali.



UFFICIO STATISTICA

I redditi dei maschi triestini tra il 2012 e il 2013

Nel 2013 il **reddito medio** imponibile per i maschi è pari a 26.516 euro per contribuente (era di 26.429 nel 2012).

Vi è stato un incremento del reddito medio dei contribuenti (in termini nominali +0,3%), aumento però annullato dall'inflazione.

Il confronto corretto tra i due anni avviene tenendo conto del tasso medio di **inflazione** che nel 2013 nel comune di Trieste è stato pari allo 0,8%.

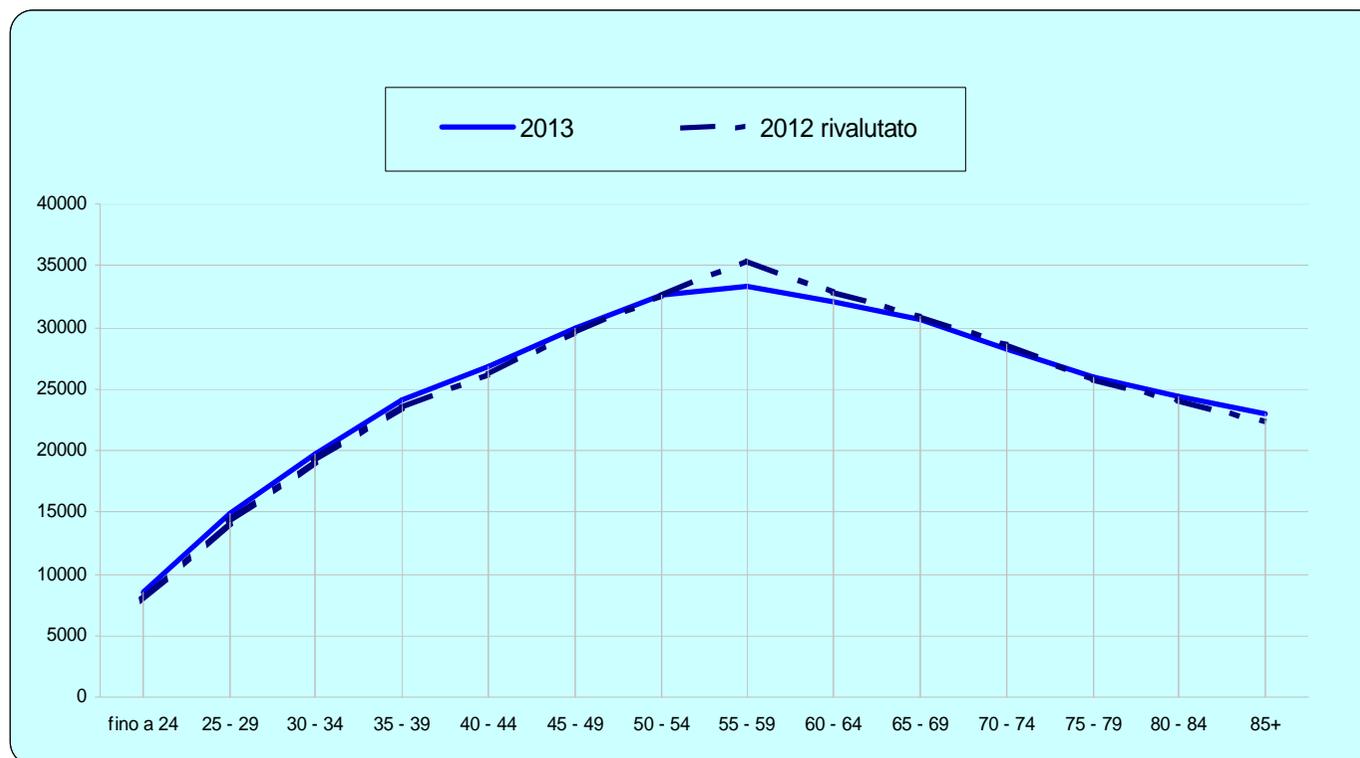
Dal grafico che segue si possono confrontare i redditi imponibili medi dichiarati ai fini Irpef dai maschi triestini per il 2012 e il 2013. I valori del 2012 sono stati rivalutati utilizzando un tasso d'inflazione dello 0,8%.

Si interrompe il trend secondo il quale i redditi medi non sono tali da compensare la dinamica dei prezzi da un anno all'altro, tranne nelle classi d'età tra i 50 ed i 74 anni, con un picco tra i 55 ed i 59 anni. Si verifica pertanto una perdita in termini di acquisto, ma di gran lunga inferiore ai due anni precedenti e solo in certe classi d'età.



UFFICIO STATISTICA

Reddito imponibile medio per classi quinquennali di età – Maschi Anni 2012 (rivalutato ai prezzi 2013) e 2013 Comune di Trieste (Valori in euro)



Maschi	fino a 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39	40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	75 - 79	80 - 84	85+	Totale
2013	8.538	14.903	19.745	24.138	26.768	29.991	32.602	33.363	32.067	30.581	28.295	25.979	24.413	22.974	26.516
2012 rivalutato	7.767	14.149	19.153	23.532	26.193	29.615	32.670	35.473	32.919	30.883	28.604	25.761	24.055	22.363	26.640
Var %	9,9%	5,3%	3,1%	2,6%	2,2%	1,3%	-0,2%	-6,0%	-2,6%	-1,0%	-1,1%	0,8%	1,5%	2,7%	-0,5%



UFFICIO STATISTICA

I redditi delle triestine tra il 2012 e il 2013

Per le donne triestine l'evoluzione dei redditi imponibili medi dichiarati ai fini Irpef tra il 2012 ed il 2013 presenta alcune analogie con quella maschile: il reddito medio imponibile complessivo sarebbe cresciuto in termini nominali del +2,2% (era pari a 17.339 euro nel 2012), mentre in termini reali cresce del +1,4%.

In questo caso però solo tra i 55 ed i 59 anni i redditi tra il 2012 ed il 2013 non sono aumentati in modo da compensare la dinamica dei prezzi, per tutte le altre età si è verificata invece una crescita in termini di acquisto.



UFFICIO STATISTICA

Reddito imponibile medio per classi quinquennali di età – femmine Anni 2012 (rivalutato ai prezzi 2013) e 2013 Comune di Trieste (Valori in euro)



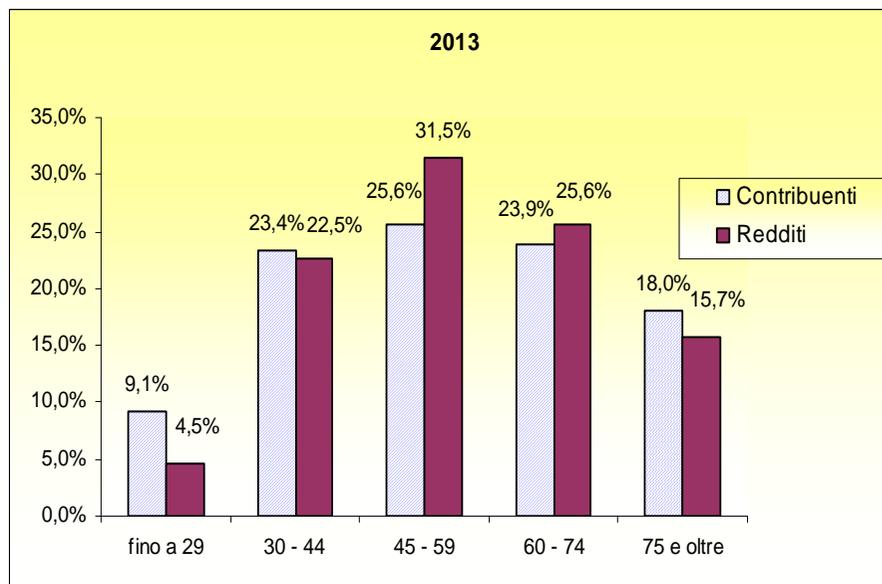
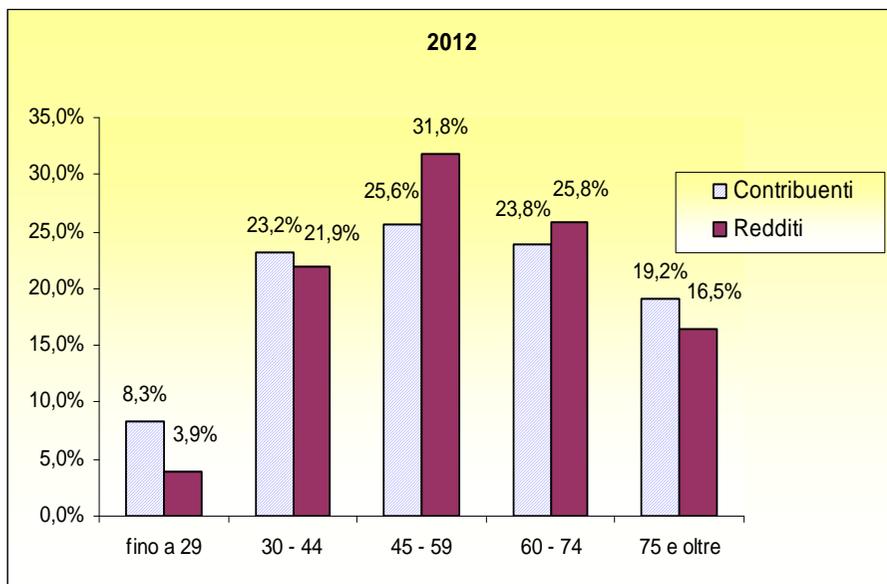
Femmine	fino a 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39	40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	75 - 79	80 - 84	85+	Totale
2013	6.867	12.465	16.013	18.079	19.537	20.902	22.922	22.591	19.331	17.034	15.678	15.690	16.552	15.756	17.727
2012 rivalutato	6.221	11.714	15.559	17.893	19.167	20.661	22.615	22.793	19.319	16.918	15.220	15.359	16.263	15.407	17.478
Var %	10,4%	6,4%	2,9%	1,0%	1,9%	1,2%	1,4%	-0,9%	0,1%	0,7%	3,0%	2,2%	1,8%	2,3%	1,4%



UFFICIO STATISTICA

Gran parte dei redditi dichiarati dagli anziani

Numero di contribuenti e redditi totali dichiarati nel 2012 e 2013 ai fini Irpef per grandi classi di età. Composizione percentuale.



Nel 2013 i contribuenti con meno di 45 anni rappresentano il 32,5% del totale e dichiarano il 27,1% dei redditi; quelli con 60 anni e oltre sono il 41,9% del totale e dichiarano il 41,4% dell'ammontare complessivo.

Nel 2012 la situazione era simile: i contribuenti con meno di 45 anni rappresentavano il 32,5% del totale e dichiaravano il 25,8% dei redditi; quelli con 60 anni e oltre il 43% del totale e dichiaravano il 42,3% dell'ammontare complessivo.



UFFICIO STATISTICA

Il confronto nel tempo: sintesi

Il numero di **contribuenti** totali a Trieste tra il 2012 ed il 2013 è sceso da 155.769 a 153.799 (-1.970 unità, ovvero -1,26%) e le riduzioni hanno coinvolto quasi tutte le età sopra i 35 anni.

Il **reddito imponibile** relativo all'Irpef è passato da 3,395 miliardi di euro nel 2012 a 3,389 miliardi di euro nel 2013.

Nello stesso anno il **reddito medio** imponibile è pari a 22.036 euro per contribuente (era di 21.795 nel 2012), mentre il **reddito mediano** ammonta a 19.146 euro (contro i 18.641 dell'anno precedente).

Il confronto corretto tra i due anni avviene tenendo conto del tasso medio di **inflazione** che nel 2013 a Trieste è stato pari allo 0,8%.

Vi è stata una crescita del reddito medio dei contribuenti in termini nominali (+1,1%), in termini reali invece una lieve crescita del +0,3%; il reddito mediano è cresciuto in termini nominali del +2,7%, anche questo aumento però si riduce al +1,9% tenendo conto dell'inflazione.



UFFICIO STATISTICA

I redditi dei residenti a Trieste



UFFICIO STATISTICA

Lo studio delle dichiarazioni dei redditi presentato sin qui ha considerato solo il complesso dei contribuenti. Ora si passa a considerare i soli contribuenti residenti, ovvero chi è stato residente a Trieste nel corso del 2013 (anno cui i redditi dichiarati si riferiscono). Grazie all'incrocio con l'anagrafe per questi contribuenti si sono potute analizzare altre informazioni quali la nazionalità, la circoscrizione o il quartiere in cui risiedono, la tipologia delle famiglie cui appartengono.

In evidenza i dati per il 2013 relativi ai residenti a Trieste:

- **147.994 contribuenti** (dei quali 71.647 maschi e 76.347 femmine);
- **3,309** miliardi di euro di **reddito imponibile** ai fini Irpef dichiarato;
- **694,051** milioni di euro di **imposta netta pagata**;
- **22.356** euro di **reddito imponibile medio** e **4.690** di **Irpef netta media pagata** (nel calcolo si tiene in considerazione anche i contribuenti senza imposta netta corrisposta);
- **19.322** euro di **reddito imponibile mediano**.



UFFICIO STATISTICA

In riferimento alla rappresentatività dei contribuenti esaminati rispetto alla popolazione residente nel comune di Trieste, si evidenzia che:

- il numero dei contribuenti residenti analizzato rappresenta il 71,6% dei residenti al 31 dicembre 2013 (73,1% per i maschi e 70,2% per le femmine);
- mentre ragionando per singola circoscrizione i contribuenti residenti rappresentano da un minimo del 69,8% (Barriera Vecchia - San Giacomo) ad un massimo dell'74,4% (Servola – Chiarbola Valmaura – San Sergio) dei residenti al 31 dicembre 2012.



UFFICIO STATISTICA

La distribuzione territoriale dei redditi dei residenti a Trieste



UFFICIO STATISTICA

Differenze territoriali

Nell'analisi sin qui svolta si è potuto rilevare un divario di genere e generazioni nei redditi dichiarati a Trieste per il 2013 e 2012.

Nei cartogrammi che vengono proposti si mette in risalto la distribuzione del reddito imponibile medio per il 2013 relativo ai residenti nei 43 quartieri.

Questi ultimi sono parti di superficie comunale di dimensioni ridotte rispetto alle 7 circoscrizioni amministrative ed anche ai 28 rioni storici e derivano dall'unione di sezioni di censimento caratterizzate da omogeneità (culturale, naturalistica o urbanistica).



UFFICIO STATISTICA

Differenze territoriali

A tal proposito si evidenzia che:

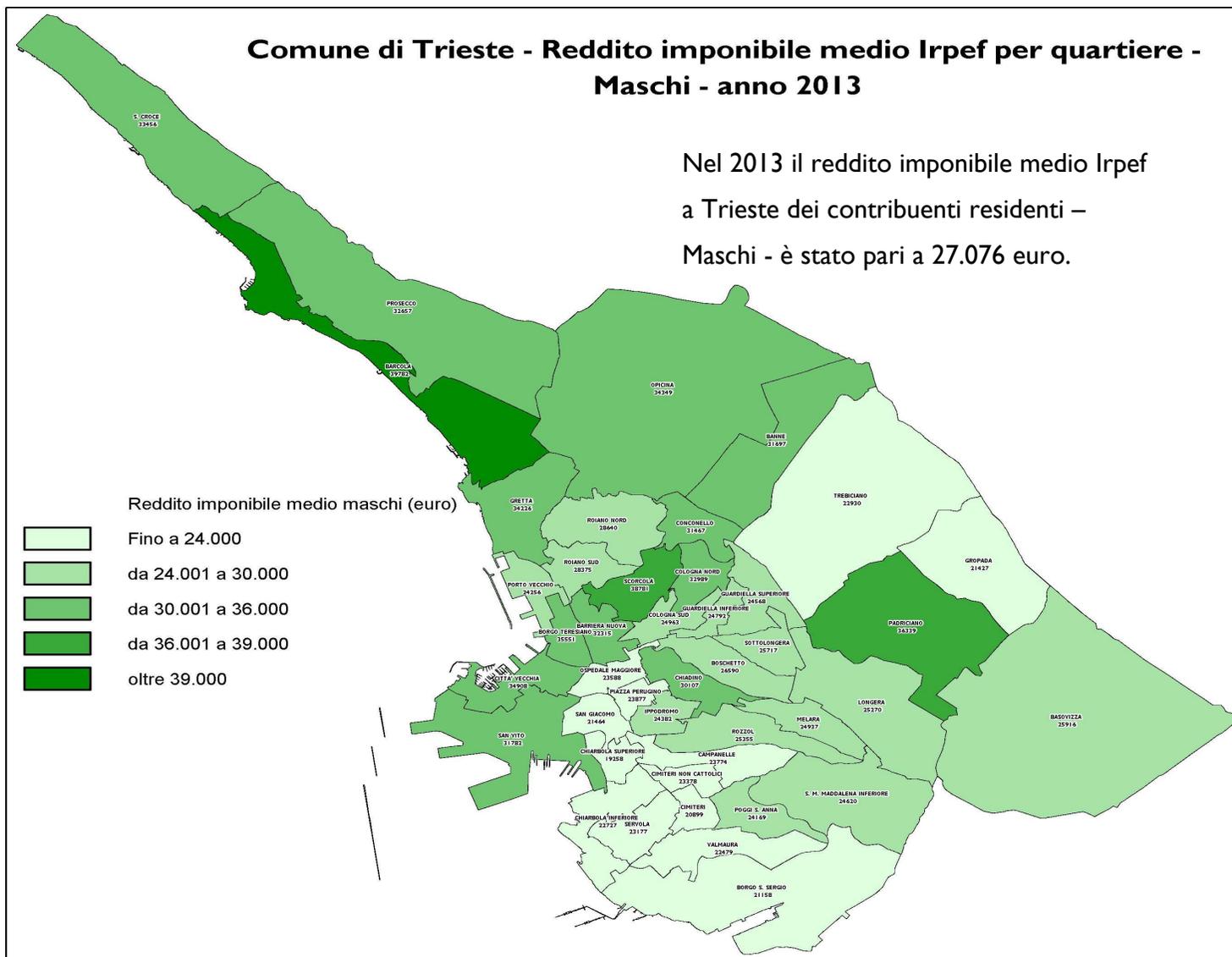
- i redditi medi più elevati si registrano a Barcola, Scorcola, nel quartiere storico di Città Vecchia, a Cologna Nord, e nei due quartieri dell'Altopiano Est di Padriciano e Opicina, con delle differenze territoriali per i due sessi (per i maschi si registra un elevato reddito medio anche nel quartiere di Santa Croce);
- i valori più bassi invece si registrano nelle zone periferiche di Chiarbola Superiore, Borgo San Sergio, Cimiteri, San Giacomo, Valmaura e Servola, nell'altopiano est a Gropada.



UFFICIO STATISTICA

Comune di Trieste - Reddito imponibile medio Irpef per quartiere - Maschi - anno 2013

Nel 2013 il reddito imponibile medio Irpef a Trieste dei contribuenti residenti –
Maschi - è stato pari a 27.076 euro.





UFFICIO STATISTICA

Differenze territoriali

Prendendo in considerazione per ogni quartiere la variazione percentuale del reddito imponibile medio ai fini Irpef dal 2012 (rivalutato al 2013) al 2013, spicca la variazione positiva a Prosecco (+11,97%), a seguire quelle minori registrate nei quartieri di Padriciano e Groppada. Nel resto del territorio si sono registrate variazioni più basse o negative.

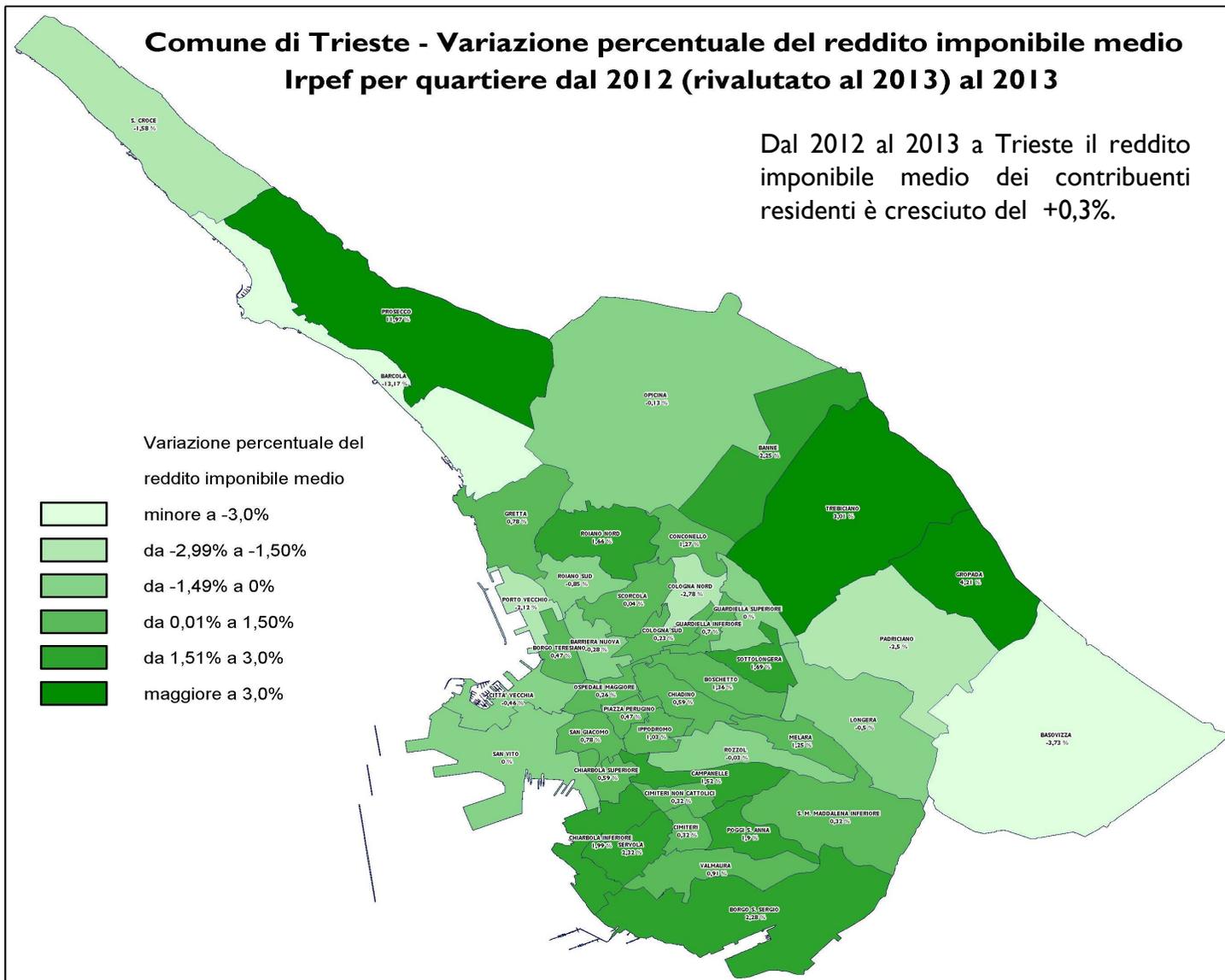
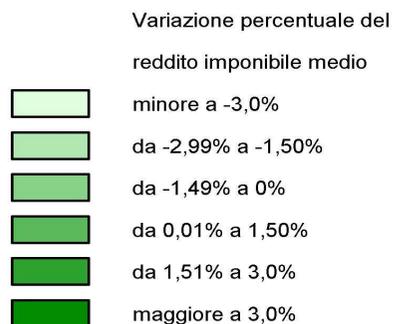
Tra queste la più elevate è quella di Barcola.



UFFICIO STATISTICA

Comune di Trieste - Variazione percentuale del reddito imponibile medio Irpef per quartiere dal 2012 (rivalutato al 2013) al 2013

Dal 2012 al 2013 a Trieste il reddito imponibile medio dei contribuenti residenti è cresciuto del +0,3%.





UFFICIO STATISTICA

Differenze territoriali confermate anche dai redditi mediani

Considerazioni simili si possono fare in riferimento al reddito mediano (risente meno rispetto al reddito medio dei valori di reddito massimi e minimi) nei diversi quartieri della città.

A tal proposito si evidenzia che:

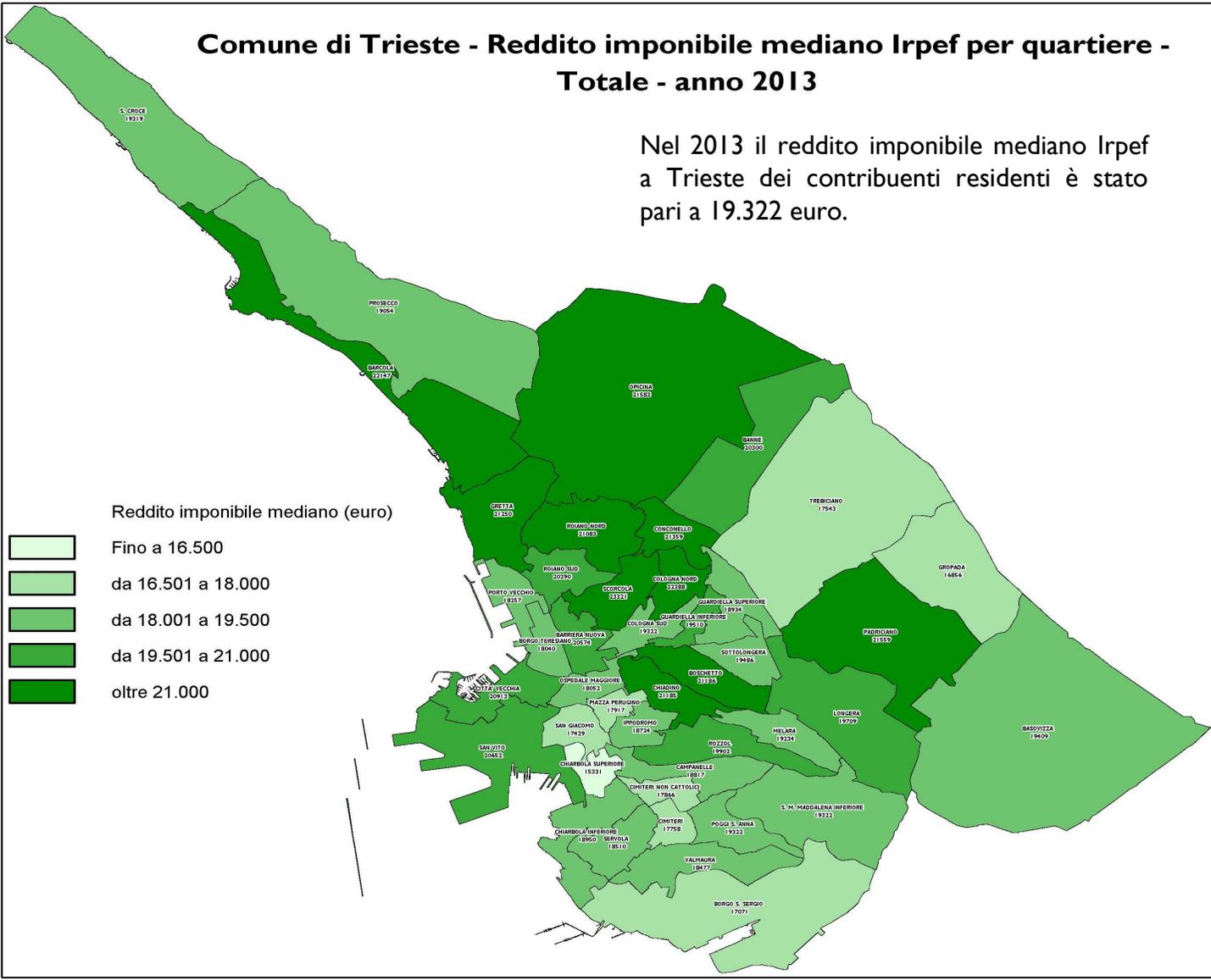
- i redditi mediani più elevati si registrano a Scorcola, Cologna Nord e a Barcola;
- i valori più bassi invece si registrano nelle zone periferiche di Chiarbola Superiore, Gropada, Borgo San Sergio, Trebiciano e san Giacomo.



UFFICIO STATISTICA

Comune di Trieste - Reddito imponibile mediano Irpef per quartiere - Totale - anno 2013

Nel 2013 il reddito imponibile mediano Irpef a Trieste dei contribuenti residenti è stato pari a 19.322 euro.

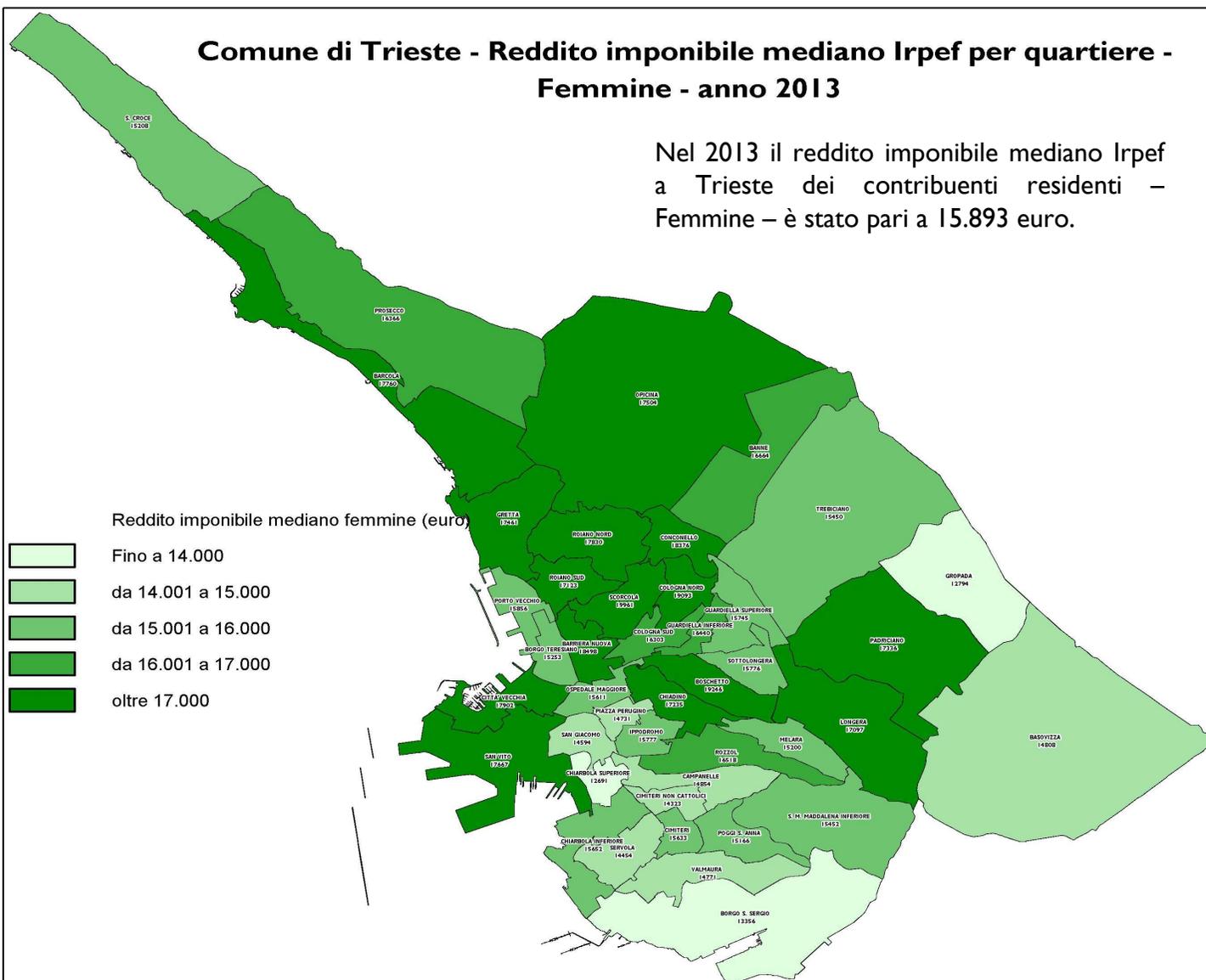




UFFICIO STATISTICA

Comune di Trieste - Reddito imponibile mediano Irpef per quartiere - Femmine - anno 2013

Nel 2013 il reddito imponibile mediano Irpef a Trieste dei contribuenti residenti – Femmine – è stato pari a 15.893 euro.





UFFICIO STATISTICA

Differenze territoriali

Prendendo in considerazione per ogni quartiere la variazione percentuale del reddito imponibile mediano (che risente meno dei redditi massimi e minimi) ai fini Irpef dal 2012 (rivalutato al 2013) al 2013, si nota come vi siano diversi quartieri a variazione positiva tra i quali spiccano soprattutto quelli di Trebiciano, Borgo San Sergio e Gropada.

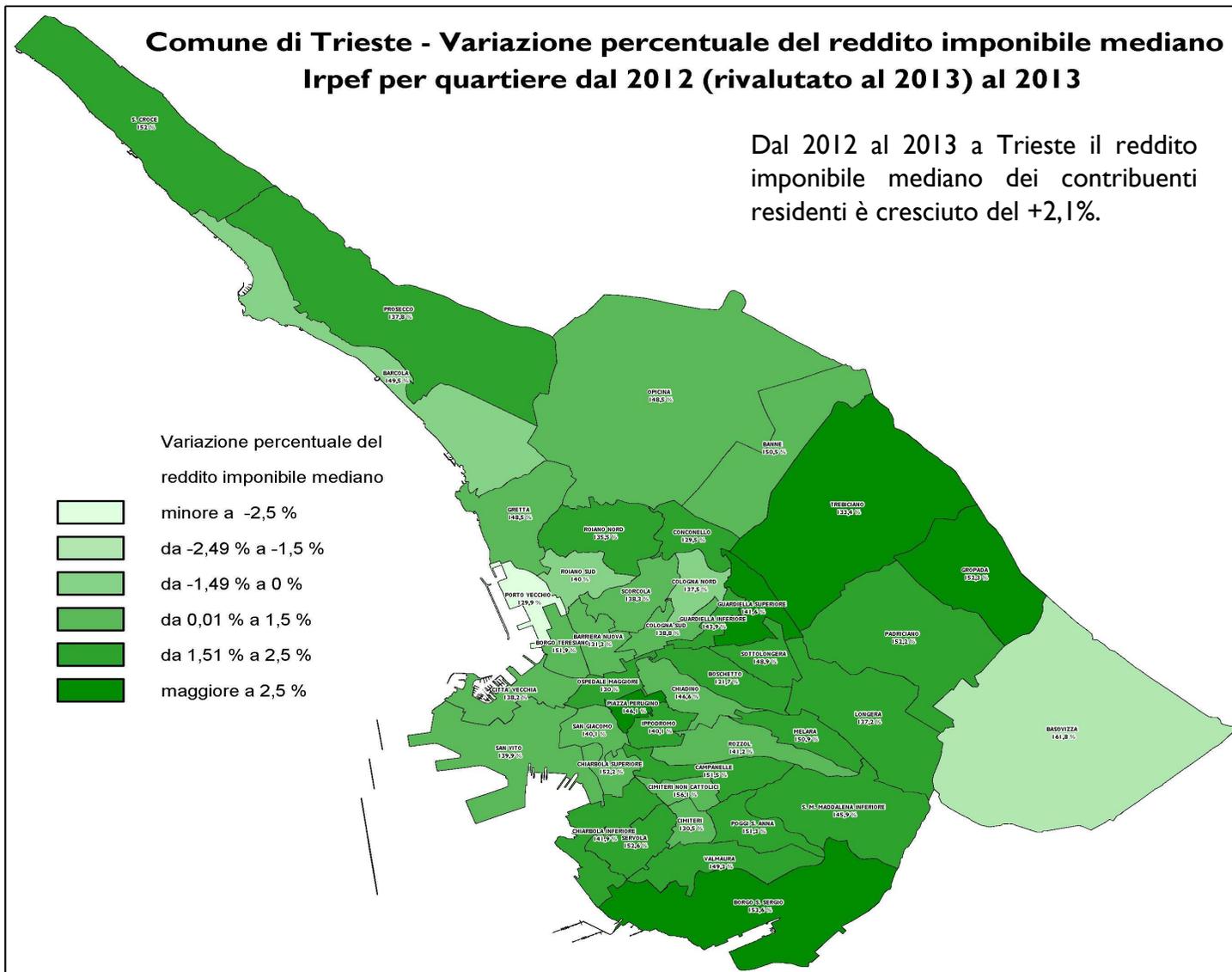
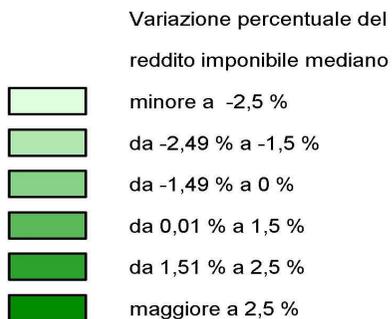
Spiccano però pure le variazioni negative registrate a Porto Vecchio e Basovizza.



UFFICIO STATISTICA

Comune di Trieste - Variazione percentuale del reddito imponibile medio Irpef per quartiere dal 2012 (rivalutato al 2013) al 2013

Dal 2012 al 2013 a Trieste il reddito imponibile medio dei contribuenti residenti è cresciuto del +2,1%.





UFFICIO STATISTICA

Il coefficiente di variazione

Il coefficiente di variazione è una misura della dispersione dei casi esaminati rispetto ad un valore medio, nel nostro studio si misura la dispersione dei redditi individuali dei contribuenti residenti in ogni quartiere rispetto al reddito medio di quel quartiere (più si registra un valore alto e più i redditi individuali si discostano dal valore medio).

I successivi cartogrammi dimostrano che nelle zone più ricche (quelle con reddito medio più elevato) sono spesso presenti punte molto alte di reddito e molta dispersione (soprattutto per i maschi), negli altri quartieri i redditi sono più livellati attorno a valori medio-bassi.

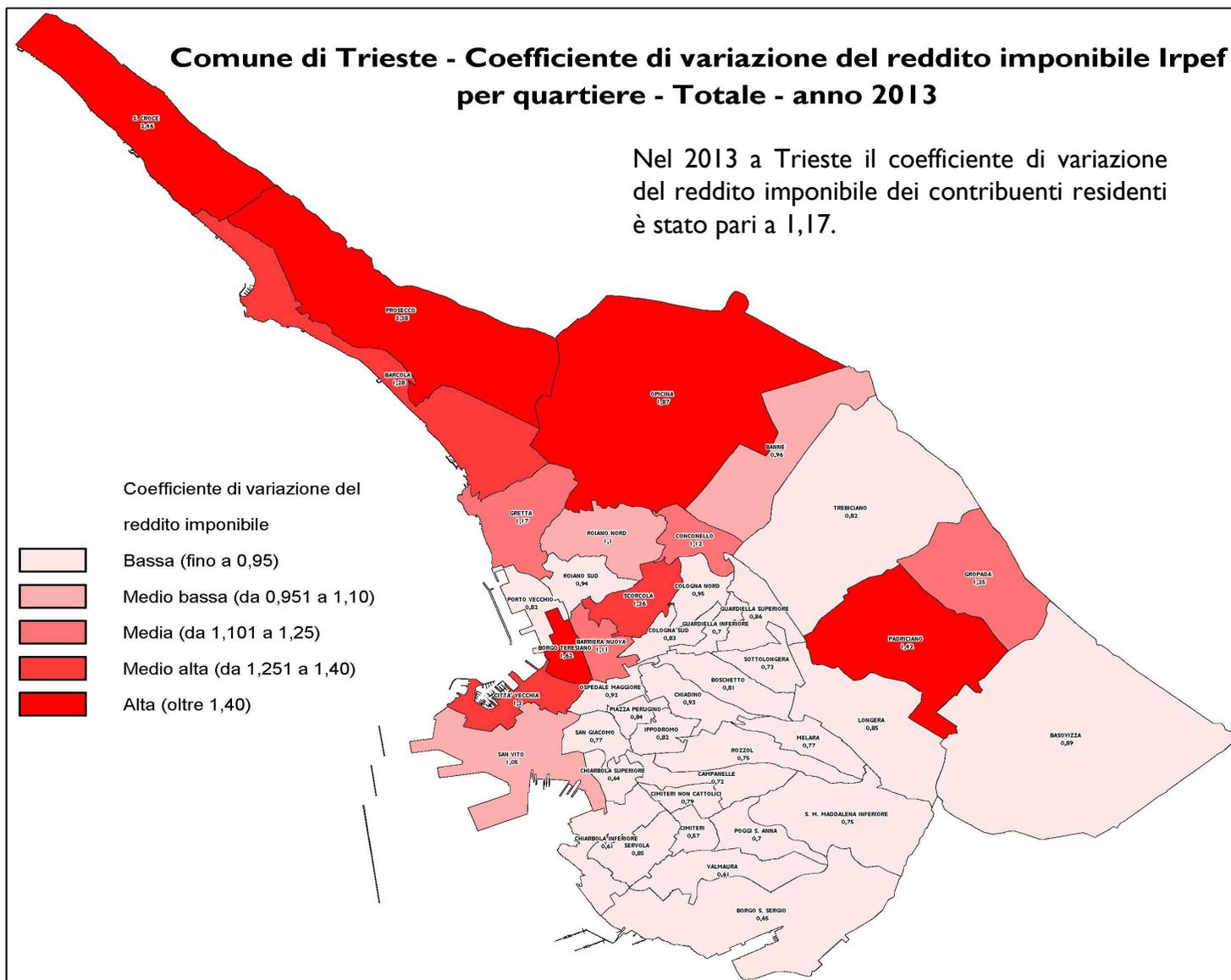
Per le femmine il coefficiente risulta per lo più basso.



UFFICIO STATISTICA

Comune di Trieste - Coefficiente di variazione del reddito imponibile Irpef per quartiere - Totale - anno 2013

Nel 2013 a Trieste il coefficiente di variazione del reddito imponibile dei contribuenti residenti è stato pari a 1,17.

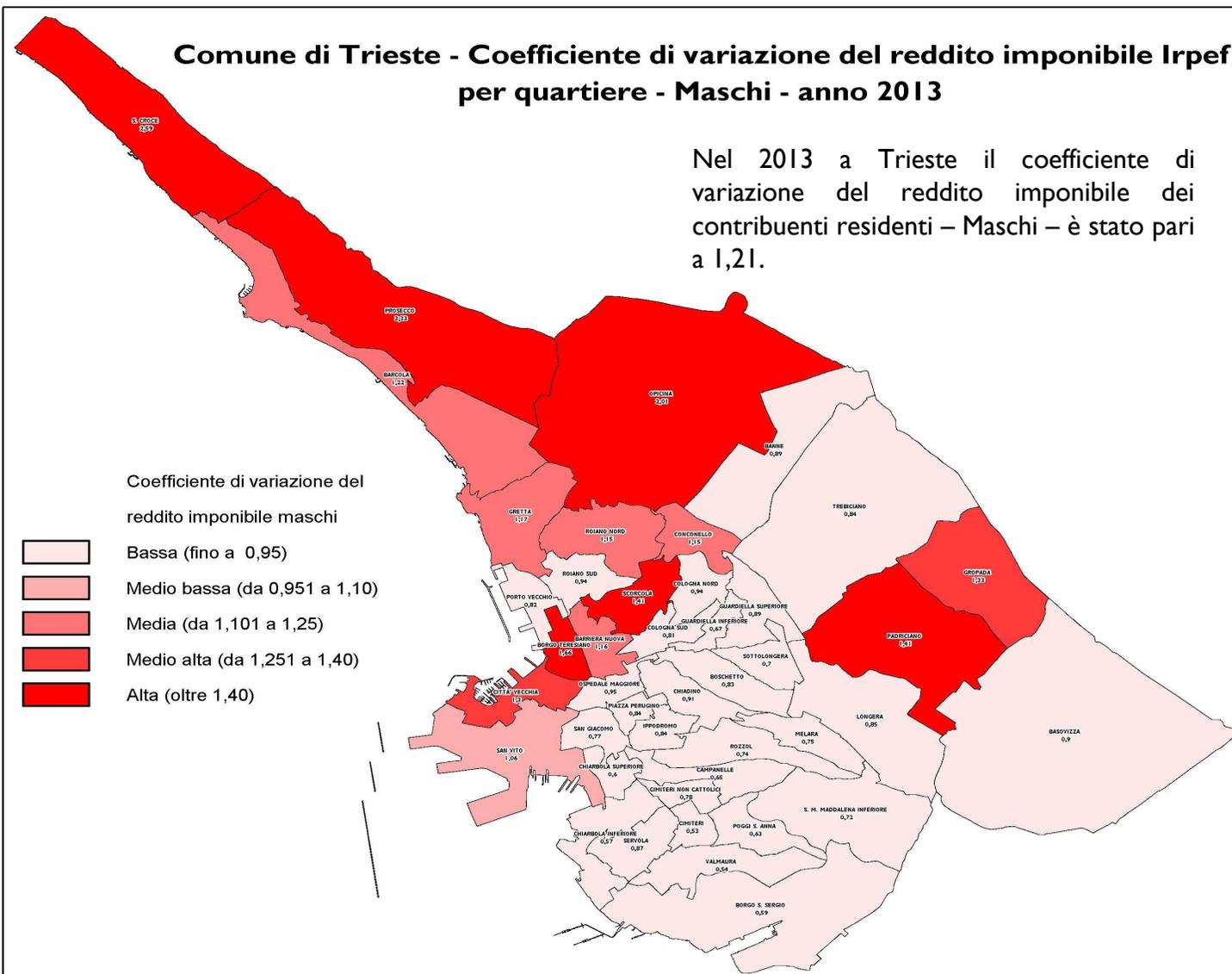




UFFICIO STATISTICA

Comune di Trieste - Coefficiente di variazione del reddito imponibile Irpef per quartiere - Maschi - anno 2013

Nel 2013 a Trieste il coefficiente di variazione del reddito imponibile dei contribuenti residenti – Maschi – è stato pari a 1,21.

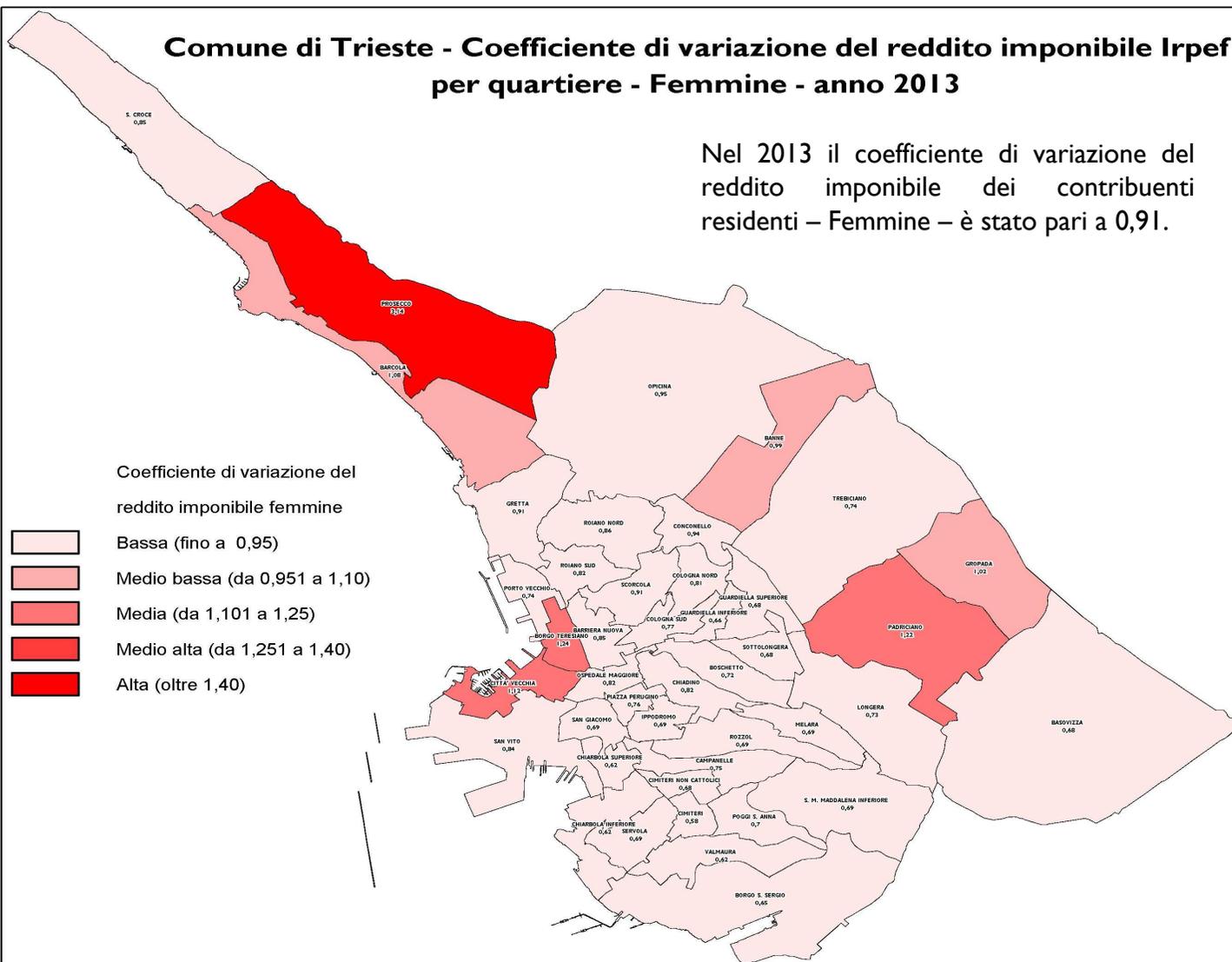




UFFICIO STATISTICA

Comune di Trieste - Coefficiente di variazione del reddito imponibile Irpef per quartiere - Femmine - anno 2013

Nel 2013 il coefficiente di variazione del reddito imponibile dei contribuenti residenti – Femmine – è stato pari a 0,91.





UFFICIO STATISTICA

Il coefficiente di variazione

Rapportando il coefficiente di variazione dei redditi imponibili Irpef degli anni 2013 e 2012 per quartiere, si nota come il rapporto più alto sia pari a 2,02 nel quartiere di Prosecco, a seguire in quello di Gropada (1,2), quello più basso si registra invece nei quartieri di Opicina (0,89), Padriciano (0,89) e Cologna Nord (0,88).

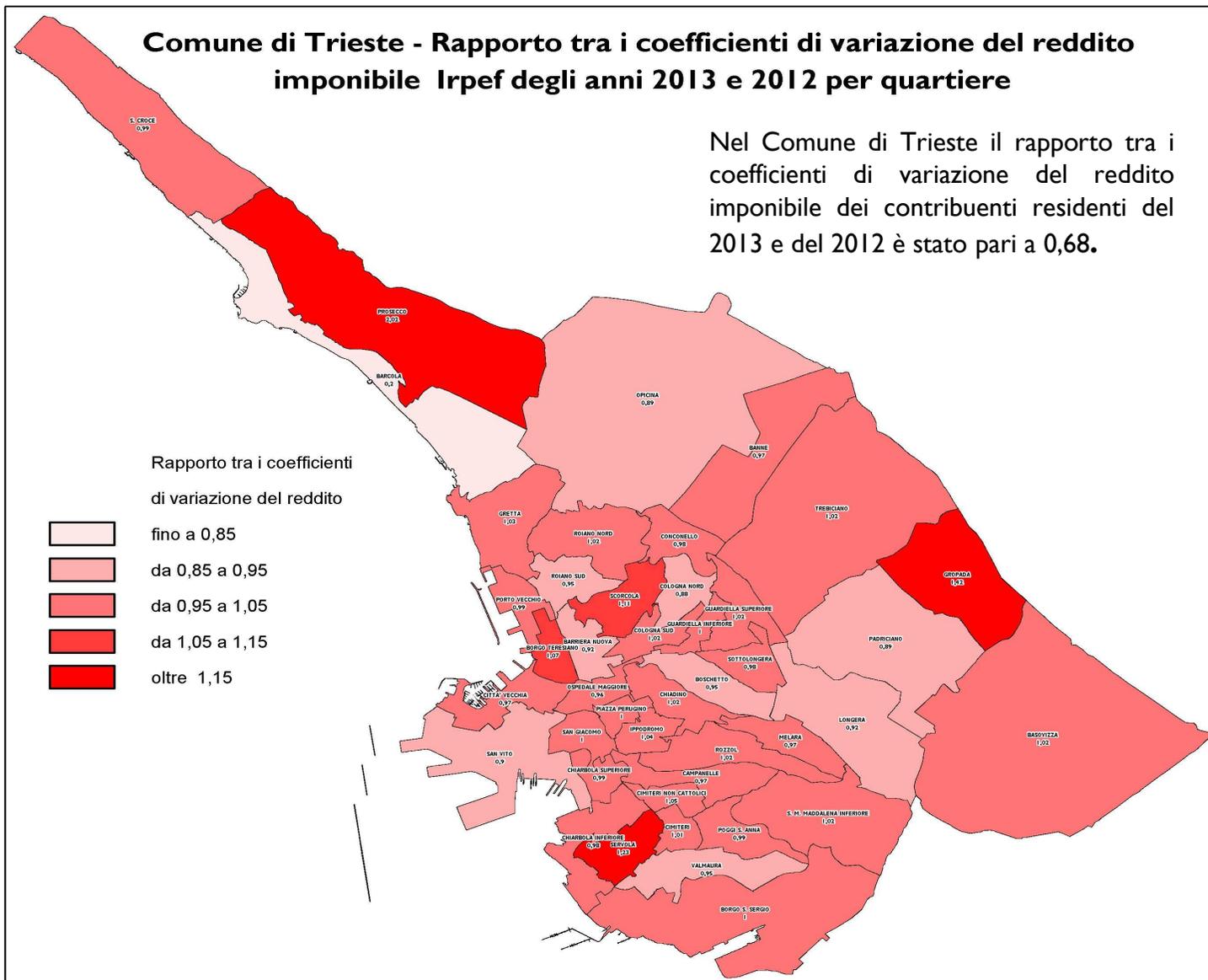
La maggior parte dei rapporti comunque si avvicina ad 1, ossia sostanzialmente rimane la stessa situazione rispetto al 2012.



UFFICIO STATISTICA

Comune di Trieste - Rapporto tra i coefficienti di variazione del reddito imponibile Irpef degli anni 2013 e 2012 per quartiere

Nel Comune di Trieste il rapporto tra i coefficienti di variazione del reddito imponibile dei contribuenti residenti del 2013 e del 2012 è stato pari a 0,68.





Divario di genere in tutti i quartieri ma in percentuali diverse

Già dai precedenti cartogrammi si è visto come in tutti i quartieri i redditi medi dichiarati dai residenti maschi superano quelli femminili.

Il cartogramma del rapporto tra reddito medio maschile e quello femminile in ogni quartiere evidenzia come le differenze più marcate si registrano nei quartieri di Barcola e Santa Croce (il reddito medio maschile è quasi il doppio di quello femminile, similmente al 2012), seguiti da Opicina e Scorcola.

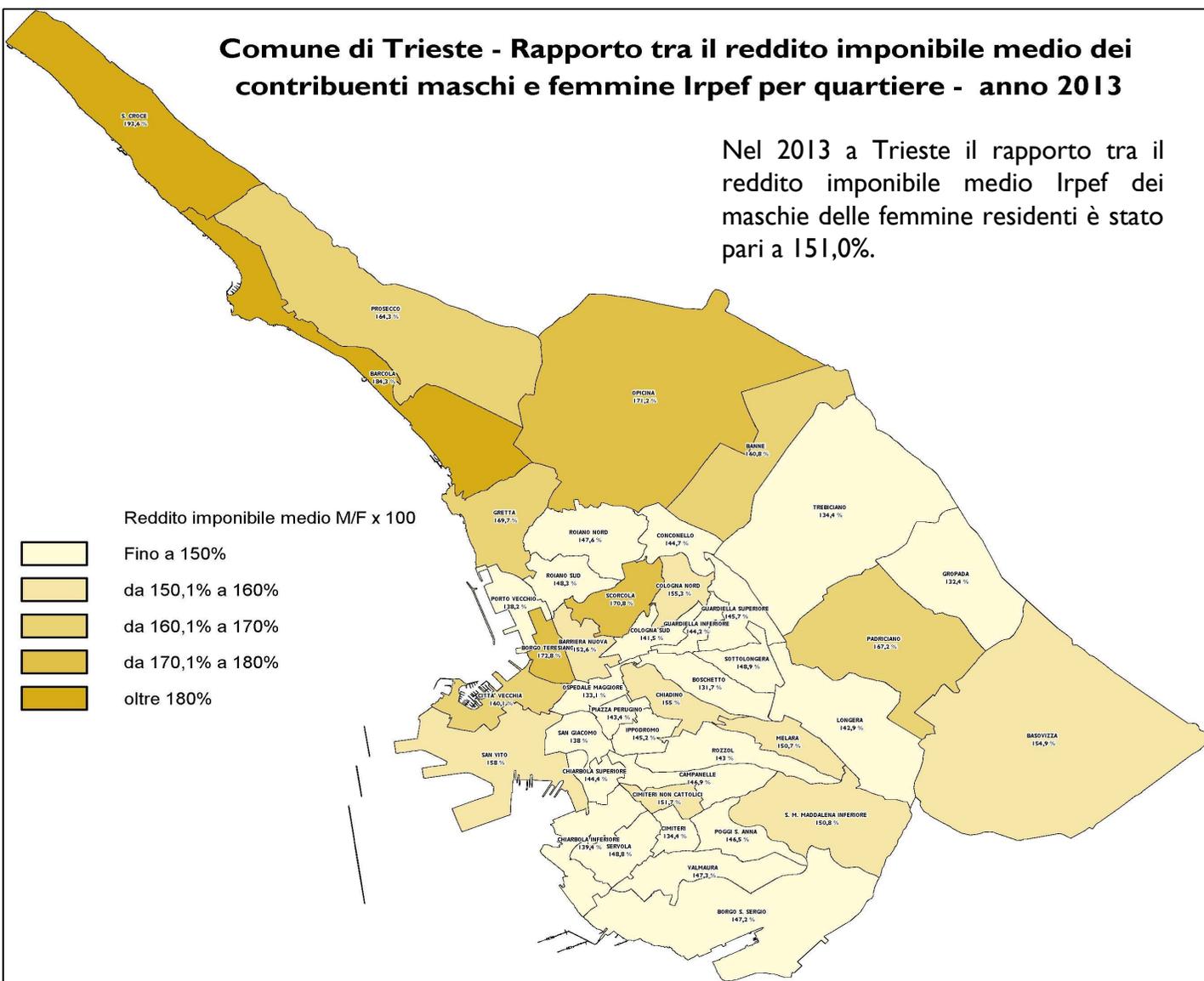
Nel resto dei quartieri il reddito medio maschile supera quello femminile comunque in percentuali ampie. Il divario minimo si registra nel quartiere del Boschetto.



UFFICIO STATISTICA

Comune di Trieste - Rapporto tra il reddito imponibile medio dei contribuenti maschi e femmine Irpef per quartiere - anno 2013

Nel 2013 a Trieste il rapporto tra il reddito imponibile medio Irpef dei maschi e delle femmine residenti è stato pari a 151,0%.





UFFICIO STATISTICA

Divario di genere in tutti i quartieri ma in percentuali più lievi nel reddito mediano

Il cartogramma del rapporto tra reddito mediano maschile e quello femminile in ogni quartiere evidenzia sempre valori maschili superiori a quelli femminili ma con un divario meno marcato di quello per il reddito medio e meno marcato rispetto al 2012.

Le differenze più marcate registrano un superamento di circa il 62% del reddito mediano maschile rispetto a quello femminile. Nella grande maggioranza dei quartieri il superamento varia tra il 40% ed il 50%.

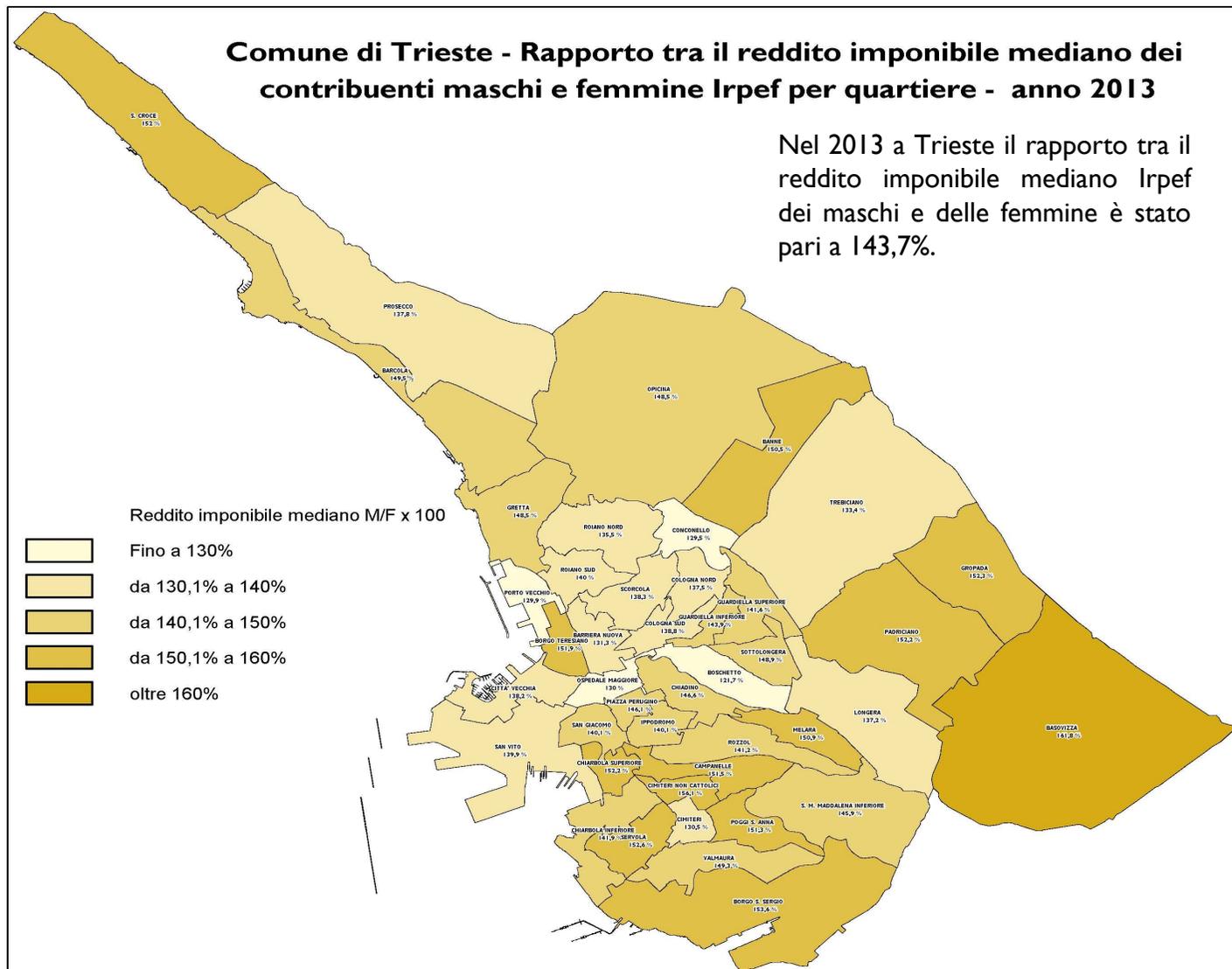
Il divario minimo si registra nei quartieri di Conconello e Porto Vecchio.



UFFICIO STATISTICA

Comune di Trieste - Rapporto tra il reddito imponibile medio dei contribuenti maschi e femmine Irpef per quartiere - anno 2013

Nel 2013 a Trieste il rapporto tra il reddito imponibile medio Irpef dei maschi e delle femmine è stato pari a 143,7%.





UFFICIO STATISTICA

I redditi dei residenti italiani e stranieri a Trieste



UFFICIO STATISTICA

I redditi dichiarati dai residenti italiani

Il numero dei contribuenti residenti **italiani** tra il 2012 ed il 2013 è passato da 141.826 a 139.609.

Il **reddito imponibile** ai fini Irpef dichiarato è passato da 3,211 miliardi di euro nel 2012 a 3,199 miliardi di euro nel 2013.

Nel 2013 il **reddito imponibile medio** risulta pari a 22.917 euro per contribuente (era di 22.639 euro nel 2012), mentre quello **mediano** è di 19.689 euro (era di 19.287 euro nel 2012).

Per poter confrontare correttamente i due anni è necessario tener conto che nel 2013 a Trieste si è registrato un tasso medio di inflazione pari allo 0,8%.

Il reddito medio dei contribuenti italiani è cresciuto in termini nominali del +1,2%, in termini reali invece è cresciuto solo del +0,4%, mentre il reddito mediano è cresciuto del +2,1% in termini nominali, del +1,3% in termini reali.



UFFICIO STATISTICA

I redditi dichiarati dai residenti stranieri

Il numero dei contribuenti residenti **stranieri** tra il 2012 ed il 2013 è passato da 8.394 a 8.385.

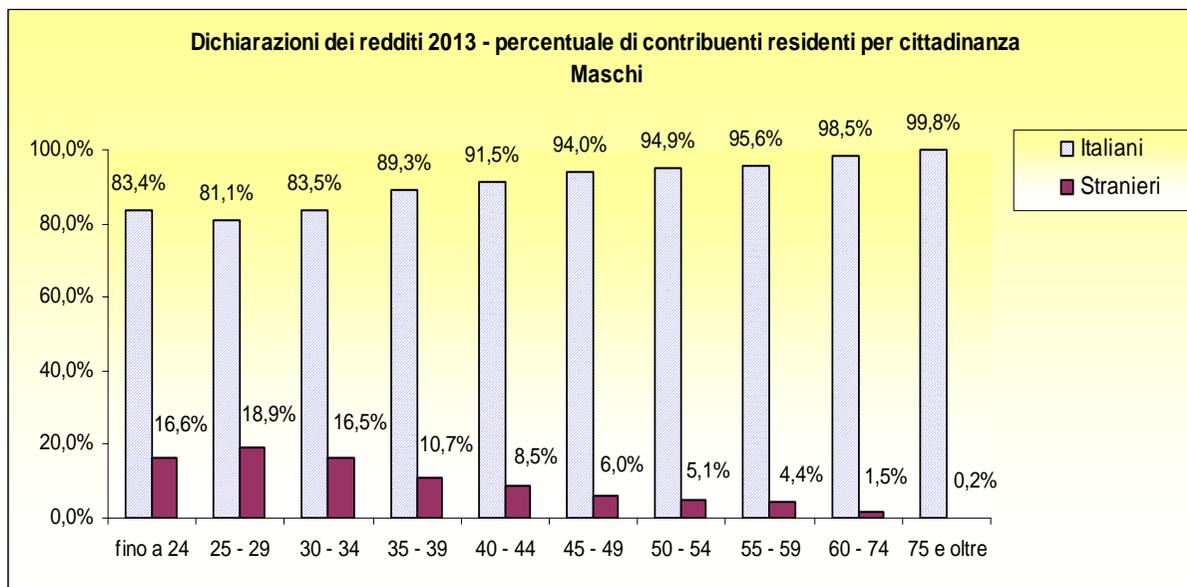
Il **reddito imponibile** ai fini Irpef dichiarato è passato da 109,8 milioni di euro nel 2012 a 109,3 milioni di euro nel 2013.

Nel 2013 il **reddito imponibile medio** risulta pari a 13.031 euro per contribuente (era di 13.076 euro nel 2012), mentre quello **mediano** è di 10.891 euro (era di 11.139 euro nel 2012).

Ricordando che nel 2013 a Trieste si è registrato un tasso medio di inflazione pari allo 0,8%, anche se il reddito medio degli stranieri è calato già in termini nominali (-0,3%), in termini reali è calato del -1,1%. Lo stesso ragionamento vige per il reddito mediano (-2,2% in termini nominali, -3% in termini reali).



Il 6,3% dei contribuenti maschi è straniero nel 2013:



Il 6,3% dei contribuenti maschi nel 2012 è straniero.

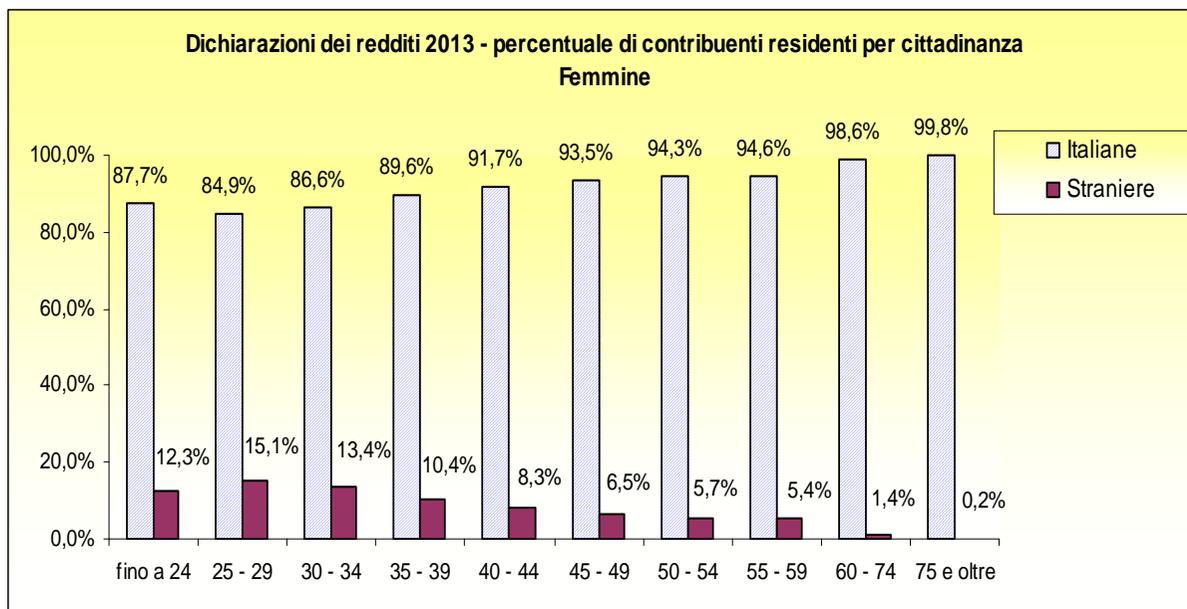
La percentuale più alta di stranieri contribuenti si rileva nelle classi giovani, con un picco nella classe 25-29 anni e va calando al crescere dell'età.

	fino a 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39	40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 74	75 e oltre	Totale
Italiani	2.737	2.916	3.676	5.390	6.448	6.875	6.162	5.421	17.456	10.069	67.150
Stranieri	544	678	725	647	601	440	332	250	257	23	4.497
Totale	3.281	3.594	4.401	6.037	7.049	7.315	6.494	5.671	17.713	10.092	71.647



UFFICIO STATISTICA

Il 5,1% delle contribuenti è straniera nel 2013:



Il 5,1% delle contribuenti nel 2013 è straniera.

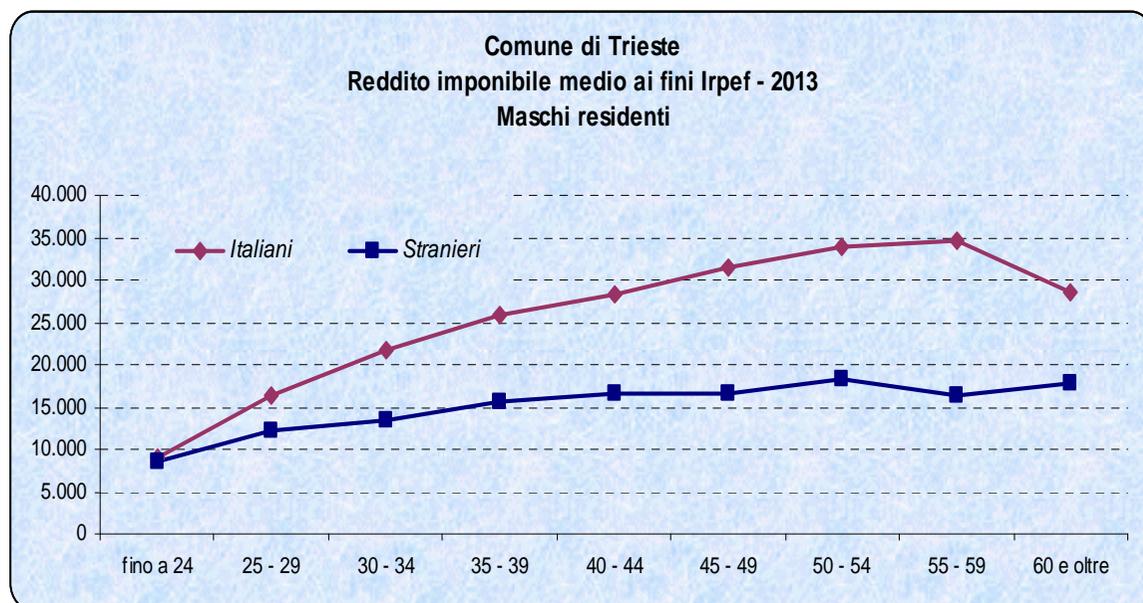
La percentuale più alta si rileva anche per le femmine nelle classi più giovani con un picco nella classe 25-29 anni e va calando al crescere dell'età.

	fino a 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39	40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 74	75 e oltre	Totale
Italiane	2.349	2.717	3.473	5.203	6.100	6.532	5.711	5.060	18.133	17.181	72.459
Straniere	330	485	538	603	555	456	343	290	249	39	3.888
Totale	2.679	3.202	4.011	5.806	6.655	6.988	6.054	5.350	18.382	17.220	76.347



UFFICIO STATISTICA

La differenza di reddito tra italiani e stranieri cresce con l'età



Si nota una grossa differenza tra il reddito medio dei contribuenti maschi italiani e quello degli stranieri: i primi hanno in media quasi il doppio.

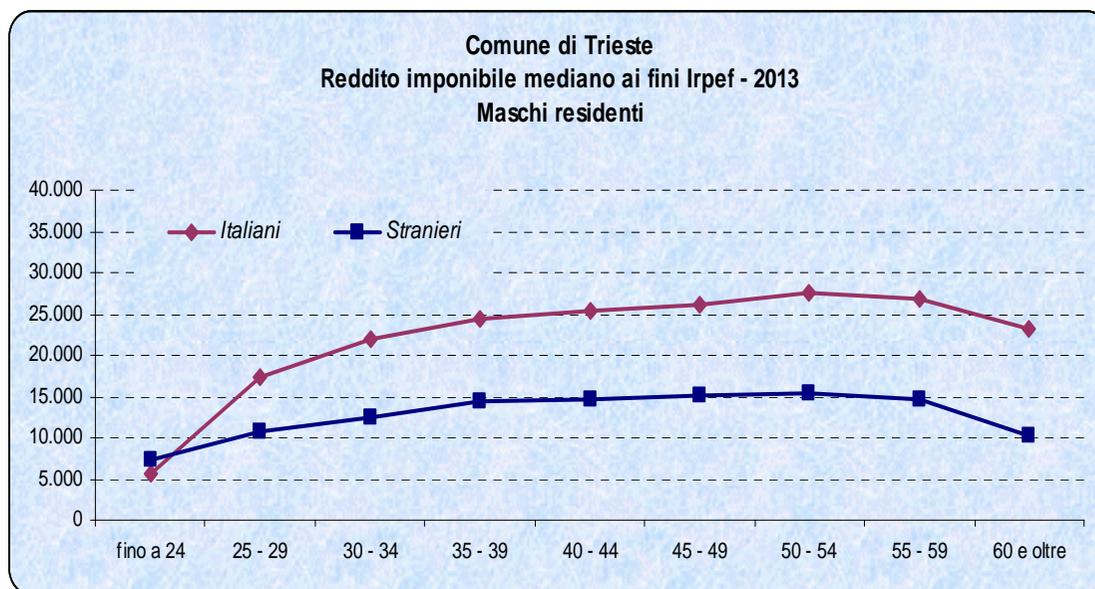
Il divario a sfavore degli stranieri cresce con l'età e raggiunge il suo massimo nella classe 55 - 59 anni.

	fino a 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39	40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 e oltre	Totale
Italiani	8.915	16.309	21.769	25.843	28.395	31.391	33.952	34.639	28.618	27.921
Stranieri	8.613	12.132	13.449	15.515	16.559	16.495	18.322	16.461	17.721	14.470
Totale	8.865	15.521	20.398	24.736	27.385	30.495	33.153	33.838	28.508	27.076
Diff. % italiani/stranieri	3,5%	34,4%	61,9%	66,6%	71,5%	90,3%	85,3%	110,4%	61,5%	93,0%



UFFICIO STATISTICA

Il reddito mediano di italiani e stranieri



Il divario di reddito mediano tra italiani e stranieri esiste ed è ancora più marcato rispetto al reddito medio, nelle fasce più giovani (sino ai 44 anni).

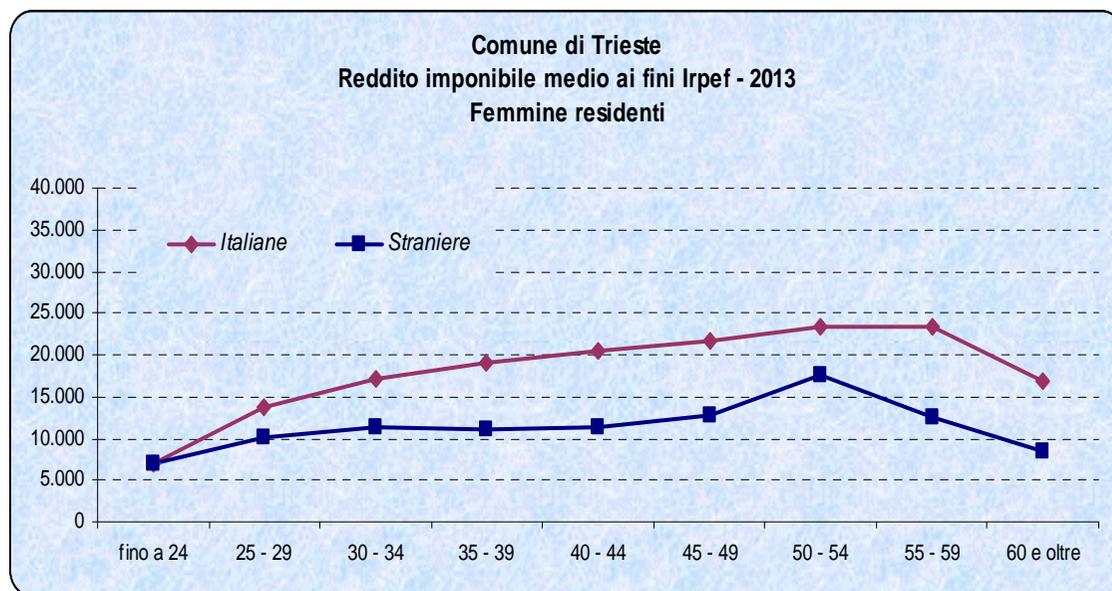
Gli italiani guadagnano più degli stranieri, eccetto sotto i 24 anni.

	fino a 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39	40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 e oltre	Totale
Italiani	5.612	17.259	22.030	24.491	25.333	26.215	27.459	26.774	23.103	23.485
Stranieri	7.408	10.674	12.472	14.272	14.628	15.013	15.375	14.553	10.241	12.324
Totale	6.045	15.114	19.462	22.387	23.764	24.908	26.168	26.435	23.006	22.844
Diff. % italiani/stranieri	-24,2%	61,7%	76,6%	71,6%	73,2%	74,6%	78,6%	84,0%	125,6%	90,6%



UFFICIO STATISTICA

Differenza di reddito anche tra italiane e straniere



Persiste una costante differenza tra il reddito medio dichiarato delle contribuenti italiane e quello delle straniere.

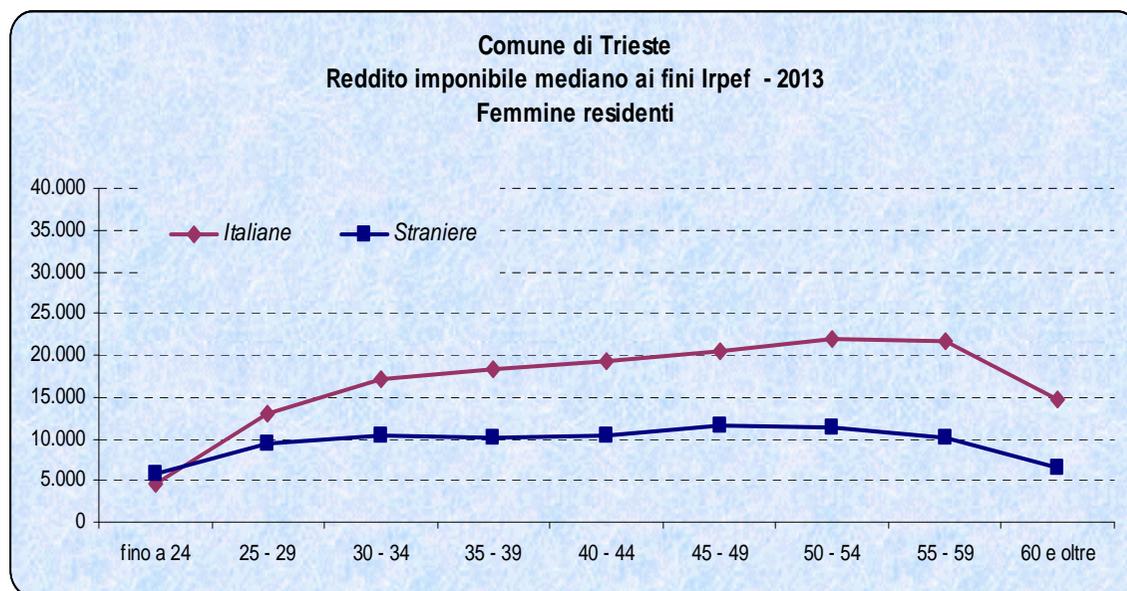
Il picco massimo di differenza si riscontra dopo i 60 anni.

	fino a 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39	40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 e oltre	Totale
Italiane	7.064	13.828	17.044	19.144	20.462	21.712	23.488	23.421	16.812	18.279
Straniere	6.934	10.144	11.337	11.048	11.370	12.782	17.655	12.441	8.434	11.368
Totale	7.048	12.811	16.278	18.303	19.704	21.130	23.158	22.826	16.744	17.927
Diff. % italiane/straniere	1,9%	36,3%	50,3%	73,3%	80,0%	69,9%	33,0%	88,3%	99,3%	60,8%



UFFICIO STATISTICA

Il divario di reddito mediano tra italiani e stranieri è superiore per le femmine



Il divario di reddito mediano tra italiane e straniere è, come per i maschi, più marcato rispetto al reddito medio, specie per le età superiori ai 50 anni.

	fino a 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39	40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 e oltre	Totale
Italiane	4.602	12.989	17.033	18.226	19.290	20.511	21.940	21.631	14.811	16.322
Straniere	5.872	9.395	10.377	10.233	10.400	11.601	11.247	10.092	6.440	9.840
Totale	4.714	11.135	15.610	16.929	17.824	19.248	21.150	20.835	14.755	15.893
Diff. % italiane/straniere	-21,6%	38,3%	64,1%	78,1%	85,5%	76,8%	95,1%	114,3%	130,0%	65,9%



UFFICIO STATISTICA

***I redditi delle famiglie residenti a
Trieste***



UFFICIO STATISTICA

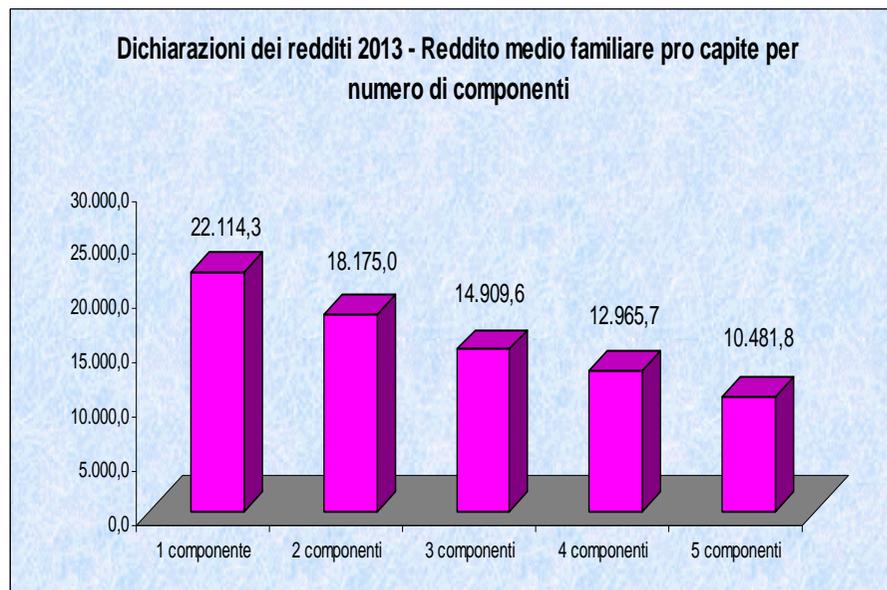
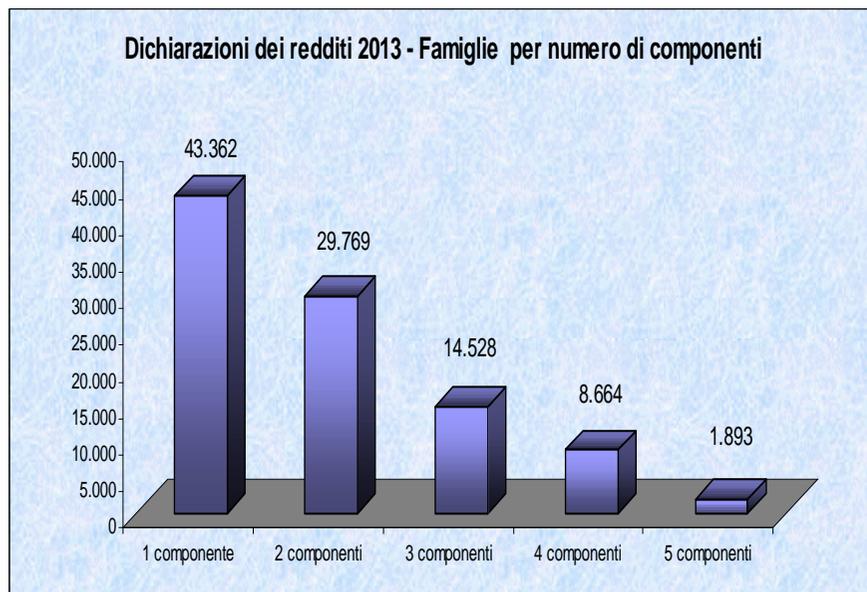
Le famiglie

Nella parte precedente dello studio si sono fatte delle considerazioni sui singoli individui, ma il reale grado di benessere socio-economico viene fornito dai redditi dichiarati dai nuclei familiari, all'interno dei quali si combinano i redditi percepiti da più componenti.

Le famiglie presenti nell'anagrafe del Comune di Trieste al 31 dicembre 2013 erano 106.436. Di queste quelle unipersonali erano di gran lunga le più numerose (50.277). Nello stesso anno di reddito, ovvero il 2013, 43.362 sono le famiglie di contribuenti unipersonali che hanno dichiarato in media un reddito imponibile di 22.114 euro.



UFFICIO STATISTICA



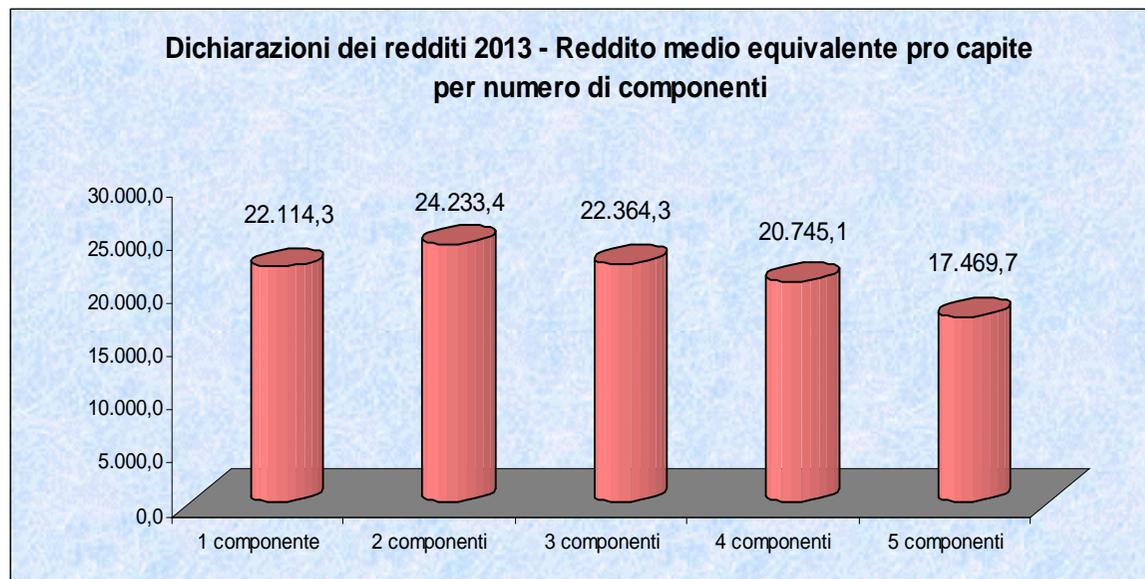
Come si vede dai grafici seguono per numerosità le famiglie di due componenti, con un reddito medio pro capite di circa 18.175 euro.

Al crescere del numero di componenti diminuisce il numero di famiglie, così come cala il reddito medio pro capite.



UFFICIO STATISTICA

Reddito medio equivalente pro capite più alto per le famiglie di 2 o 3 componenti



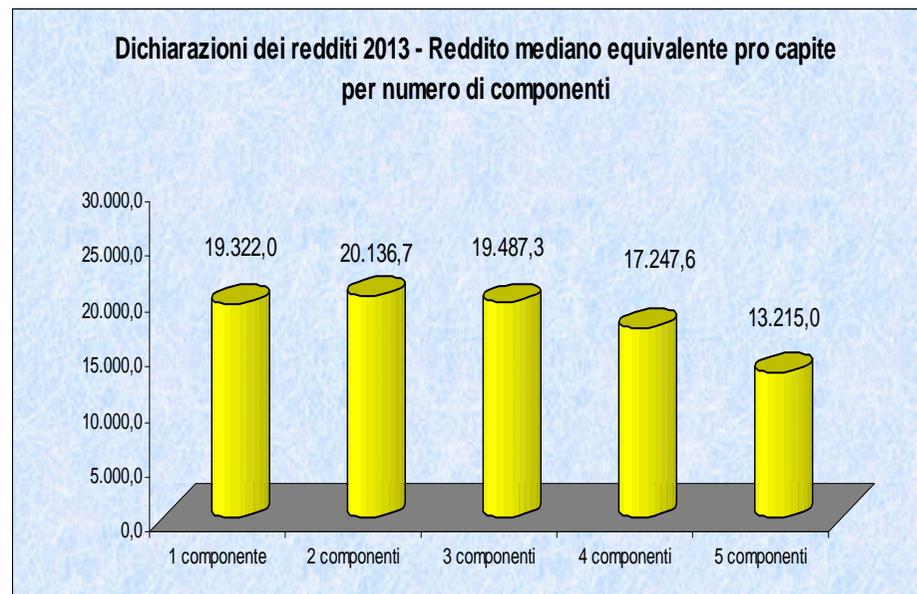
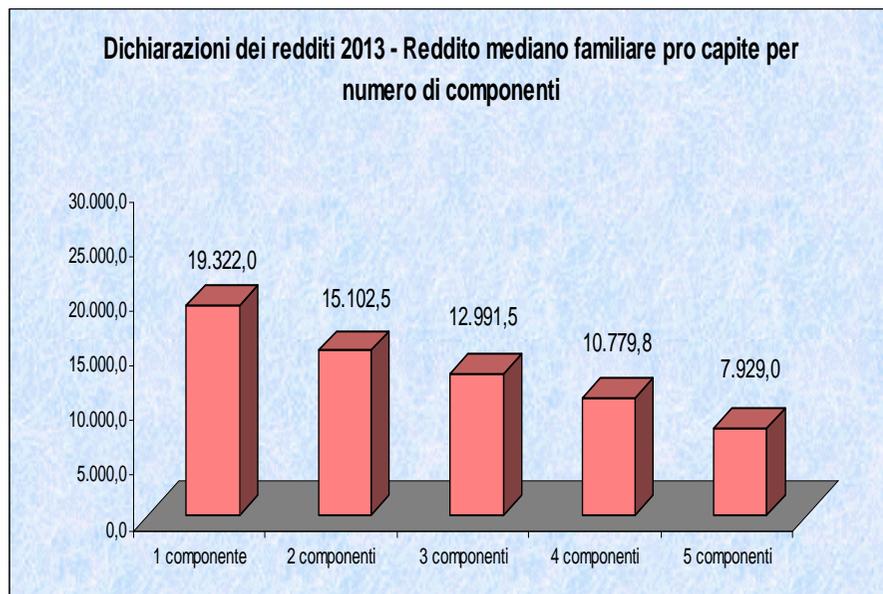
Usualmente il reddito medio familiare pro capite viene ricalcolato usando delle scale in forma di reddito equivalente. La più utilizzata è quella OCSE, ma ai fini di semplificare il ricalcolo si è deciso (come del resto già fatto da altri

Comuni) di modificarla (coefficiente = 1 per il capo famiglia e 0,5 per ogni altro componente della famiglia). In termini di reddito medio equivalente pro capite le famiglie che stanno meglio sono quelle di due componenti (circa 24.230 euro), seguite da quelle con 3 componenti ((circa 22.360) e a seguire i single, in prima battuta al primo posto.



UFFICIO STATISTICA

Analogo ragionamento per il reddito mediano



In riferimento al reddito mediano familiare pro capite per numero di componenti, ancora una volta il reddito maggiore è quello delle persone che vivono sole se calcolato normalmente, come reddito mediano pro capite equivalente invece il reddito più alto è quello delle famiglie di due persone.

Le condizioni meno favorevoli si riferiscono alle famiglie più numerose.



UFFICIO STATISTICA

Le topologie familiari

Analizzando le famiglie non più per numero di componenti ma per le diverse tipologie si sono utilizzati due algoritmi: uno quello utilizzato già per lo studio relativo all'anno d'imposta 2011 per poter effettuare un confronto e che tiene conto delle dodici anagrafi mensili del 2013, l'altro quello utilizzato dall'Istat in occasione dell'analisi dei dati dell'ultimo censimento della Popolazione e delle Abitazioni.

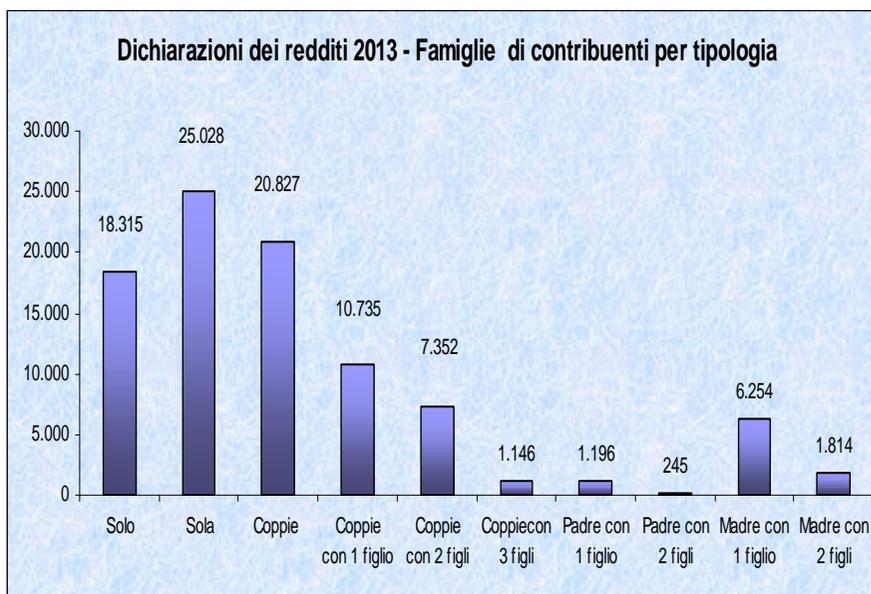
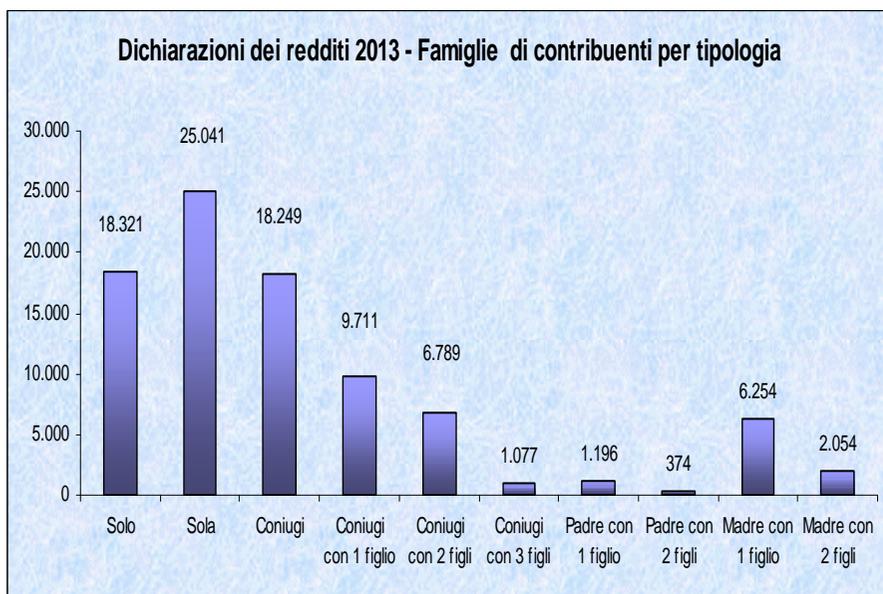
In questo secondo algoritmo vengono analizzate tutte le coppie (coniugi e conviventi) e non solo i coniugi ed inoltre l'incrocio con l'anagrafe è puntuale (31/12/2013).

Di seguito si riportano i risultati ottenuti con entrambi gli algoritmi.



UFFICIO STATISTICA

Divari tra i due sessi

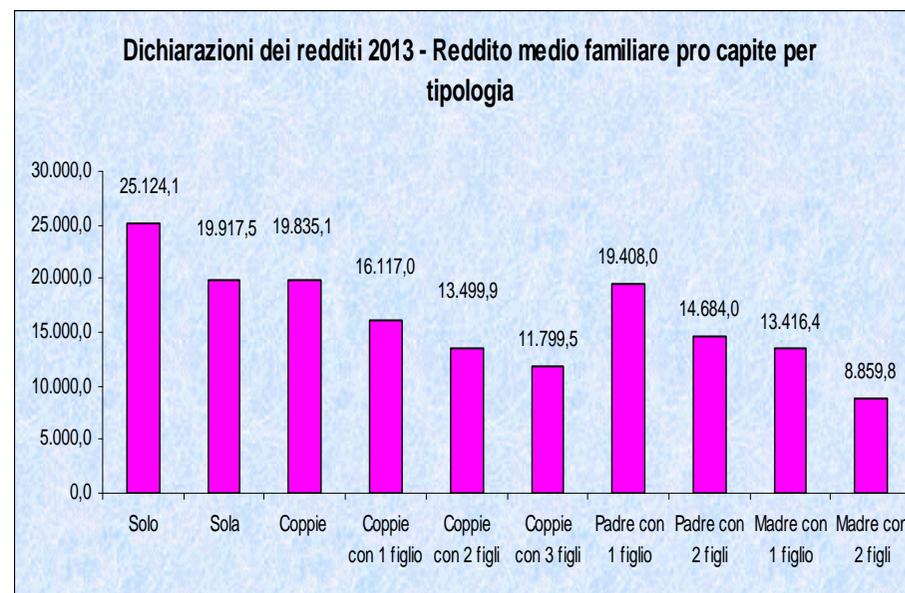
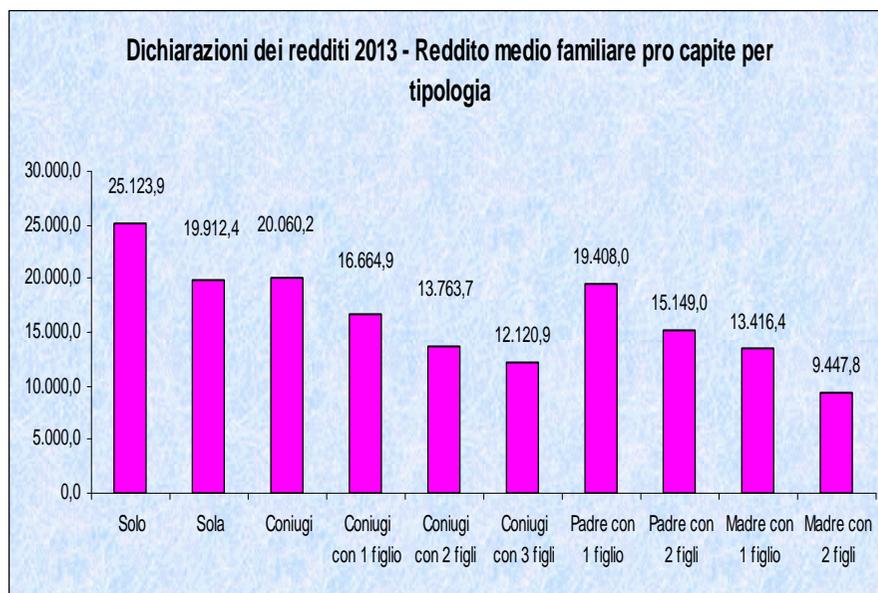


Analizzando i dati per tipologia familiare, si nota che oltre 25.000 dichiaranti sono donne sole e quasi 18.300 sono uomini soli; seguono per numerosità i coniugi e le coppie non coniugate.



UFFICIO STATISTICA

Divari tra i due sessi



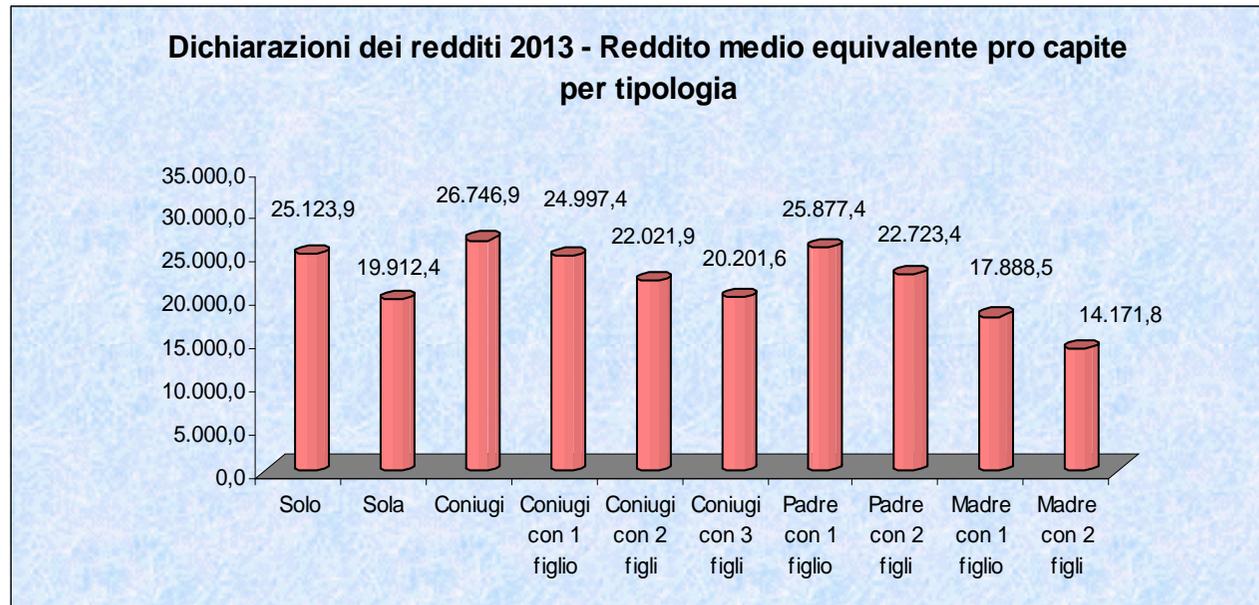
Analizzando i dati sul reddito medio pro capite per tipologia familiare, si rileva ancora una volta che quello più alto riguarda gli uomini (25.000 euro circa contro i circa 19.900 euro per le donne).

La stessa differenza si rileva osservando i dati relativi ai padri soli, con 1 o 2 figli e le madri nelle stesse condizioni.



UFFICIO STATISTICA

Reddito medio equivalente pro capite più alto per i coniugi senza figli ed i padri soli con 1 figlio



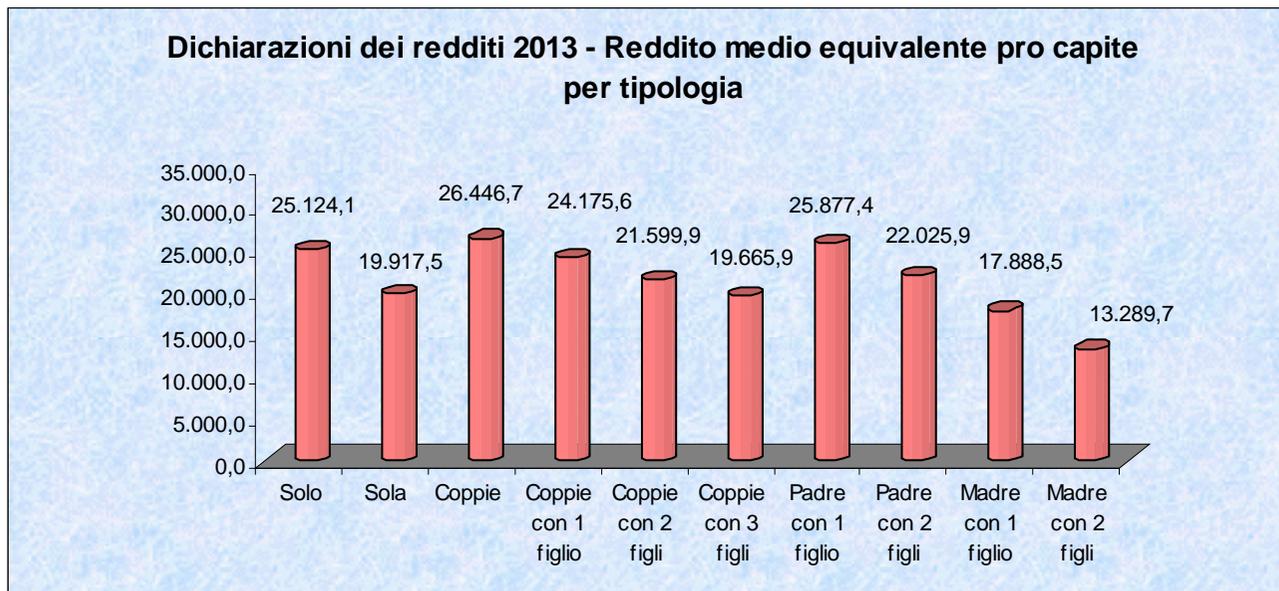
Ricalcolando ancora una volta il reddito medio familiare pro capite per tipologia in base alla scala OCSE modificata si rileva come le famiglie che stanno meglio sono quelle dei coniugi senza figli e dei padri soli con 1 figlio (rispettivamente circa 26.700 euro e 25.900). Seguono gli uomini che vivono soli.

Le condizioni meno favorevoli sono relative alle donne sole con uno o due figli.



UFFICIO STATISTICA

Reddito medio equivalente pro capite più alto per le coppie senza figli ed i padri soli con 1 figlio



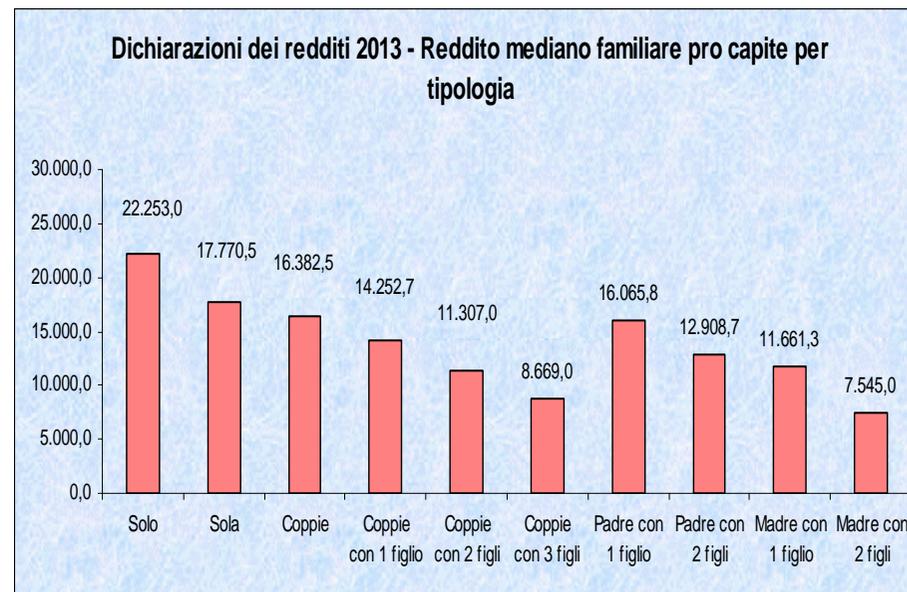
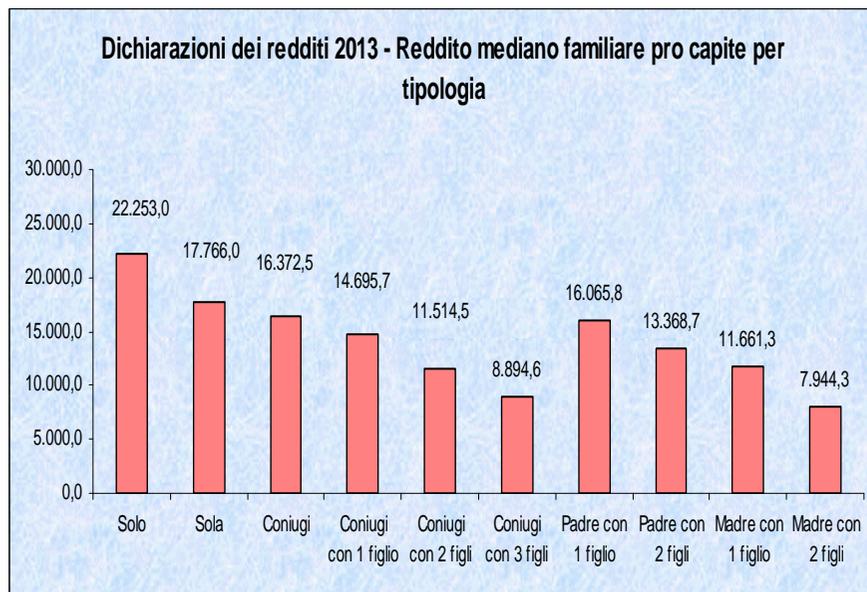
Ripetendo lo stesso ragionamento considerando le coppie (coniugi e non) si rileva come le famiglie che stanno meglio siano quelle delle coppie senza figli e dei padri soli con 1 figlio. Seguono gli uomini soli e le coppie con un figlio solo.

Le condizioni meno favorevoli sono relative ancora una volta alle donne sole con uno o due figli.



UFFICIO STATISTICA

Analogo ragionamento per il reddito mediano

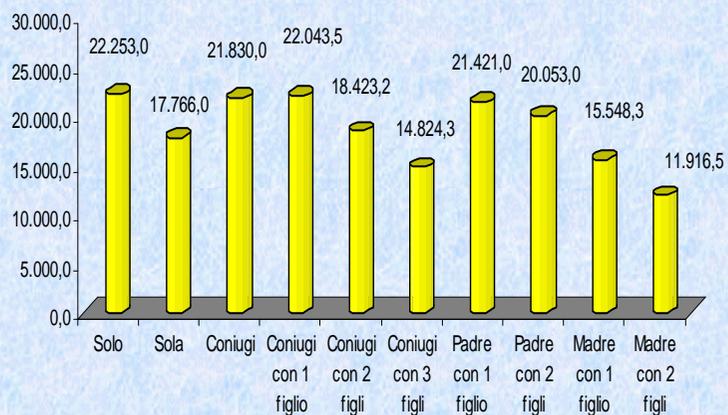


In riferimento al reddito mediano familiare pro capite, ancora una volta il reddito maggiore è quello dei maschi soli se calcolato in maniera standard, come reddito equivalente invece il reddito più alto è quello degli uomini soli e dei coniugi con un figlio, invertito nell'ordine se si considerano anche le coppie non coniugate.

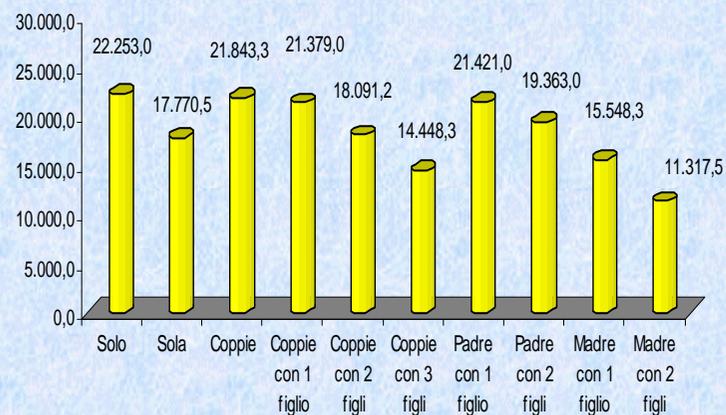


UFFICIO STATISTICA

Dichiarazioni dei redditi 2013 - Reddito mediano equivalente pro capite per tipologia



Dichiarazioni dei redditi 2013 - Reddito mediano equivalente pro capite per tipologia



Le condizioni meno favorevoli si riferiscono alle donne sole con due figli e alle coppie, coniugate e non, con tre figli.



UFFICIO STATISTICA

Conclusioni

I dati utilizzati per le elaborazioni statistiche presentate in questo studio , forniti dall’Agenzia delle Entrate a giugno 2015 come provvisori, si riferiscono alle dichiarazioni dei redditi ai fini Irpef presentate nel 2014 per l’anno d’imposta 2013 (modelli Unico e 730 per le dichiarazioni dirette e modello 770 come soggetti sottoposti a trattenute per opera del soggetto che eroga i redditi) e hanno consentito di analizzare la situazione reddituale dei triestini.

A tal fine sono state prese in esame le principali variabili di natura fiscale come il numero di contribuenti, l’ammontare totale del reddito imponibile, l’imponibile medio per contribuente (tenendo conto anche di quelli che non hanno pagato imposta), l’ammontare complessivo dell’imposta netta versata, l’imposta netta media per contribuente.



UFFICIO STATISTICA

Naturalmente il reddito dichiarato ai fini Irpef rappresenta solo una parte dei redditi effettivamente a disposizione delle famiglie triestine. Alcune tipologie di reddito non sono infatti soggette a dichiarazione, in quanto sottoposte ad altra forma di trattamento fiscale ed i noti fenomeni di elusione ed evasione fiscale contribuiscono inoltre a far divergere i dati del reddito dichiarato da quelli della ricchezza effettiva.

Nell'analisi presentata in queste pagine si è voluto offrire una prima immagine dei redditi dichiarati e della realtà sociale ed economica della nostra città, in un periodo caratterizzato da difficoltà economiche accentuate e diffuse.



UFFICIO STATISTICA

Infatti le statistiche fiscali ne misurano le conseguenze sui redditi dichiarati.

I divari reddituali evidenziati nello studio hanno carattere complesso (di genere, fra generazioni e territoriale) e si riferiscono per lo più a singoli individui. Va considerato però che per la maggior parte della popolazione l'unità di riferimento per valutare il reale grado di benessere socio-economico non è il singolo individuo ma il nucleo familiare di appartenenza, nel quale spesso si combinano in modo variabile redditi percepiti da due o più componenti.